Mercoledì 21 Agosto 1929 - Anno VII
Conto Corrente colla Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 199
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Un telegramma di S. E. il gen. Gouraud al Duce

ROMA, 20. — Dopo aver assistito alle manovre in Italia S. E. il Generale Gouraud, nel rientrare in Francia ha inviato da Modane a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Al momento di lasciare l'Italia dopo una settimana passata con la bella Divisione di Bolzano tengo ad esprimere a V. E. i miei più sinceri ringraziamenti per l'accoglienza tanto simpatica che mi è stata per tutto riservata come pure i miei sentimenti di alta ed affettuosa stima per il valoroso esercito italiano ».

S. E. Turati nell'Alta Val Seriana per le manovre
sul nuovo addestramento della fanteria

BERGAMO, 21. — Proveniente dall'Alto Adige, è arrivato stamane alle ore 9 a Bratto, nell'Alta Valle Seriana, il Segretario del Partito S. E. Turati per visitare gli ufficiali e le camicie nere della Lombardia che sono accampate per un periodo di esercitazioni estive riguardanti il nuovo addestramento delle fanterie all'attacco. Il Segretario del Partito, che era accompagnato dal segretario federale di Brescia, Dugnani e dal console Bastianon, comandante la 15.a Legione, è stato ossequiato al suo arrivo dal Prefetto di Brescia S. E. Solmi e dal prefetto di Bergamo S. E. Terzi, dal generale Cattaneo, comandante del Corpo d'armata di Milano, dal luogotenente generale Carini direttore delle esercitazioni, dal segretario federale di Bergamo, dagli on. Alfieri, Capoferri e Moretti, dal console generale Preti, comandante del campo ufficiali, dal console generale Tarabini, dal console Pastorino comandante del battaglione camicie nere, dagli addetti militari alle manovre colonnelli Dall'Ora per l'artiglieria, Fettarappa per la Cavalleria, Facchi per l'aeronautica, dal capitano di fregata Ginocchietti e dai consoli delle legioni lombarde con 550 ufficiali che partecipano alle esercitazioni. S. E. Turati dopo aver assistito alla fase finale dell'azione delle manovre, inquadrando nella formazione del battaglione camicie nere ha pronunciato agli ufficiali riuniti un vibrante discorso salutato alla fine da possenti alalà. Ha passato in rivista il magnifico battaglione delle camicie nere elogiando i militi per il loro contegno e la loro disciplina. Ha poi visitato l'accampamento. S. E. Turati, le autorità e gli ufficiali superiori si sono riuniti a colazione al termine della quale il generale Cattaneo ha salutato la milizia affratellata all'esercito per l'unica causa della grandezza d'Italia. Ha risposto a lui con un affettuoso saluto il Luogotenente generale Carini, fatto segno ad una vibrante manifestazione degli ufficiali, delle camicie nere e della popolazione. Ossequiato dalle autorità S. E. Turati ha lasciato l'accampamento di Bratto.

S. E. Teruzzi a Torino

TORINO, 20. — Stamane, a bordo di un idrovolante « S. 59 » è giunto proveniente da Rimini S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia. Erano ad attenderlo all'idroscalo della SISA, S. E. il Prefetto Maggioni, il generale Scandolara, comandante la zona, il segretario federale avv. Bianchi Mina ed altre autorità. Il generale Teruzzi ha subito proseguito in automobile per Sampeire in Val Paraita da dove si è recato ad ispezionare il 33.o Battaglione delle camicie nere che compie il periodo delle manovre, inquadrato nella divisione di Cuneo. Il battaglione è formato dalle legioni di Imperia e di Savona, ed è stato presentato al capo di S. M. in perfetta efficienza. S. E. Teruzzi, dopo aver assistito ad una manovra di battaglione, ha visitato l'accampamento, interessandosi del funzionamento dei servizi. Ha poi parlato alle camicie nere destando grande entusiasmo. Dopo essersi incontrato con S. A. R. il Duca di Pistoia che prende parte alle manovre divisionali con S. E. il gen. Amantea comandante del Corpo d'Armata e col gen. Dorta, comandante la divisione, S. E. Teruzzi è ripartito per Cuneo dove ha visitato il comando di quella legione e la Federazione provinciale fascista rientrando in serata a Torino.

Attività Sucaina
La prima ascensione della Punta Modena

CAREZZA, 21. — L'attività dei Sucaini alla Tendopoli di Carezza continua intensa. Dai seniori della «Sucai» ing. Gianni Callari, ing. Mario Piazzesi e dott. Nino Neri è stata effettuata in cinque ore da Tendopoli la prima ascensione della Punta Modena del gruppo del Latemar.

Oltre seicento denuncie
per l'esercizio abusivo dell'arte sanitaria

ROMA, 21. — In esecuzione delle disposizioni date dal Ministero dell'Interno per la rigorosa applicazione delle nuove leggi repressive, dell'abusivo esercizio delle professioni sanitarie, nel secondo trimestre del corrente anno sono stati denunziati all'autorità giudiziaria numero 631 esercenti abusivi delle professioni suddette

Attraversa la Manica in motoscafo
impiegando poco più di un'ora

LONDRA, 21. — La signora Vittori Bruce ha compiuto ieri il viaggio Dower Calais e ritorno in motoscafo in ore 1 e 19'24" battendo di 13'46" il record precedentemente detenuto da Kage-Donn. Il motoscafo usato dalla signora Bruce era munito di un motore di 200 HP ed era dello stesso tipo di quello di Kage-Donn. (Radio Stefani)

Vittorie e lutti dell'aviazione

La coppa Schneider
Gli apparecchi Fiat non parteciperanno alle gare

ROMA, 20. — Il grave incidente avvenuto sabato all'idroscalo di Desenzano, ove il Reparto Alta Velocità della R. Aeronautica sta apprestandosi per la Coppa Schneider, ha determinato l'esclusione della «Fiat» dalla gara. Nell'incidente di sabato e in quello avvenuto il 16 luglio sono andati perduti due dei tre apparecchi, interamente costruiti — motore e velivolo — dalla «Fiat », e l'apparecchio superstite non potrà certo competere per la mancanza del tempo necessario per la messa a punto e per le prove definitive.

In proposito il « Popolo d'Italia » scrive: « Questo rammarico è tanto più sentito in quanto il velivolo e il motore rappresentavano veramente un'originalità ed un'audacia tecnica ammirevoli ed interessanti che avevano portato alla realizzazione di un apparecchio che costituiva un vero gioiello meccanico. L'amarezza per l'esclusione dalla gara di questo tipo è viva e profonda anche perchè sun di esso molto si contava per la grande prova prossima ».

L'idrocorsa C. 29 progettato dall'ing. Rosatelli, dotato di motore ideato dall'ing. Zerbi, ambidue della « Fiat », costituiva infatti un coraggioso e geniale tentativo tendente a ridurre al minimo possibile il peso dell'apparecchio e la sua resistenza alla penetrazione, in modo da raggiungere altissime velocità senza essere costretti ad aumentare enormemente la forza del motore. Infatti l'attuale motore aveva raggiunto una prodigiosa sintesi meccanica pur avendo la forza di mille cavalli, come quello usato per la gara del 1927. Se si pensa che il C. 29 aveva una superficie alare di soli sette metri e che il peso totale del velivolo non superava i mille chili — compreso il pilota, la benzina, l'olio e l'acqua — si può avere un'idea di come era stata risolto questo problema, la cui originalità lo differenziava nettamente da tutte le tesi tradizionali alle quali gli altri apparecchi sono tuttora vincolati.

Le meravigliose audacie
che sta preparando l'aeronavigazione

BERLINO, 20. — La stampa tedesca che continua ad esaltare col più vivo entusiasmo il successo del volo del Conte Zeppelin, dà notizia che col prossimo anno sarà iniziata la costruzione di un nuovo e più potente tipo di «Zeppelin» il quale, potendo consentire il trasporto di un più rilevante numero di passeggeri, permetterà anche utili maggiori. Sarà quindi in Germania la quale si è anche dedicata alla costruzione degli aeroplani giganti, che sarà maggiormente accanita la gara tra il più leggero e il più pesante dell'aria, per contendersi il primato del trasporti aerei. Frattanto, il dott. Schimidt direttore della società «Zeppelin» ha lasciato oggi stesso Friedrichsafen per recarsi in America ove, unitamente al dott. Eckner, condurrà le trattative coi capitalisti americani interessati per la costituzione di una potente società che si proporrebbe di assicurare, a mezzo delle aeronavi Zeppelin, non solo un regolare collegamento aereo tra l'Europa e l'America ma anche tra il nord e il Sud America. Il capitale sarebbe pressochè interamente americano. La municipalità di Berlino ha annunciato poi di voler erigere un pilone di ormeggio all'aerodromo di Potsdam destinato fra l'altro a servire la linea dirigibilistica Berlino-Tokio (S. R.).

Il tentativo del volo transatlantico degli aviatori svizzeri
Poca probabilità di riuscita

LISBONA, 21. — Il capitano aviatore francese Pelegand, consigliere tecnico di una società aerea portoghese, intervistato dai giornali riguardo al tentativo della traversata atlantica degli aviatori svizzeri ha dichiarato che il volo aveva una sola probabilità di riuscita contro 100 contrarie, perchè, nonostante l'eccellente motore del loro apparecchio, questo non era stato costruito per i grandi viaggi. L'intervistato ha soggiunto che il tentativo non potrà riuscire che nel caso in cui durante le 40 ore di viaggio l'aeroplano non incontri alcun vento contrario. Tra gli strumenti di navigazione aerea messi a bordo, gli aviatori hanno un sestante correttore di rotta inventato dagli aviatori portoghesi Couthine e Cabral. Al momento della partenza quando venivano trasportati sull'aeroplano i «Liverylights» destinati alla traversata uno di essi prese fuoco. Uno degli aviatori fu ustionato alla mano destra. Gli aviatori hanno intenzione di volare in direzione della nuova Scozia, dopo avere sorvolato le Azzorre. L'aeroplano trasporta 2100 litri di benzina e 80 litri d'olio. Il carico totale del velivolo al momento della partenza era di 2400 chilogrammi, la sua velocità media è di 150 chilometri all'ora. (R. S.).

Nuove linee aeree

ATENE, 20. — Si è compiuto oggi il volo inaugurale della linea aereo espressa che unisce il Falero a Patrasso. A bordo dell'apparecchio avevano preso posto il ministro degli esteri Micalapoculos, il ministro d'Italia Arlotta e il Sottosegretario per le comunicazioni.

Una folla immensa e acclamante si era adunata tanto alla partenza quanto all'arrivo dell'apparecchio (R. S.).

Una sciagura aviatoria nei pressi di Napoli

ROMA, 21. — Ieri il tenente Iorino Ferdinando e il Sergente montatore Carritro Giovanni, in volo per esercitazioni con apparecchi della 42.ma squadriglia di Capodichino (Napoli), evidentemente per una panne di motore atterravano fuori campo, in località Pescocostanzo capottando. Per la violenza dell'urto il tenente pilota Jovino decedeva sul posto mentre il sergente immediatamente ricoverato in ospedale decedeva poco dopo.

Il racconto di un naufrago dell'aria

MOSCA 20. — Hanno fatto ritorno a Mosca i componenti l'equipaggio dell'aeroplano « Terra dei Sovieti », che dovette, come fu narrato, interrompere il suo viaggio Mosca-New York in seguito all'atterraggio forzato nella località di Taiga, nei pressi di Chita. Chestapow, pilota dell'apparecchio, ha dichiarato che pressimamente riprenderà il volo per il compimento del tragitto con un apparecchio dello stesso tipo del precedente, che avrà anch'esso il nome di « Terra dei Sovieti » e che seguirà lo stesso itinerario già fissato pel precedente tentativo. L'aviatore ha narrato di essere caduto a Taiga in mezzo a grandi foreste in fiamme. Ha soggiunto di aver perduto l'orientamento a causa della nebbia e delle nuvole basse. L'apparecchio è rimasto danneggiato ma i motori sono intatti. (R. S.).

Funesta gara aerea femminile

NUOVA YORK 21. — Un altro tragico accidente ha funestato la gara aerea femminile che si svolge sul percorso Santa Monica (California), Cleveland (Ohio). Miss Bael Crosson, una delle partecipanti alla corsa, è precipitata nei pressi di Vonton (Arizona) rimanendo uccisa sul colpo. Si apprende inoltre che tre altre concorrenti alla gara sono state costrette ad effettuare atterraggi di fortuna (R. S.).

Aeroplano inglese sequestrato perchè atterra in zona proibita

PARIGI, 21. — Il « Petit Parisien » ha da Tolone che un aeroplano inglese proveniente da Lione e diretto a Pisa è stato costretto ad atterrare nell'aerodromo di Palyvestre per guasti al motore.

L'apparecchio avendo sorvolato una zona proibita è stato sequestrato.

Disastrosa esplosione in un forte
Vittime fra soldati?

BUCAREST, 21. — *Un'esplosione verificatosi nel deposito munizioni del forte Domnesti, a venti chilometri da Bucarest, ha provocato un violento incendio propagatosi rapidamente ai divers locali del deposito stesso. Le esplosioni si sono ripetute durante tutta la notte ed hanno ostacolato l'opera di spegnimento iniziata prontamente dalla truppa accorsa in aiuto della piccola guarnigione della fortezza, riuscita miracolosamente a mettersi in salvo alla prima esplosione. Non è però accertato se tutti i soldati del forte, che ha subito danni gravissimi, siano riusciti a salvarsi. Si ritiene che l'esplosione sia dovuta ad autocombustione per l'eccessivo calore.* (R. S.)

I PARTICOLARI DEL SINISTRO

BUCAREST, 20. — Sull'esplosione e sull'incendio verificatosi la notte scorsa nel forte di Domnesti si hanno da fonte ufficiale i seguenti particolari. L'esplosione di una quantità di polvere fuori uso corrispondente a sette vagoni è avvenuta in una baracca dove si trovavano depositati pure 3000 proiettili nuovi. I danni prodotti dall'incendio sono di poca entità e molto meno gravi di quanto si temeva in un primo momento. Non vi sono vittime. Il contegno degli ufficiali e della truppa durante l'incendio ormai localizzato è stato ammirevole.

L'inchiesta in corso accredita sempre maggiormente la ipotesi della autocombustione degli esplosivi dovuta al calore eccessivo di questi giorni.

La festa di Santo Stefano a Budapest funestata da una disgrazia

BUDAPEST, 21. — Durante l'odierna festività di Santo Stefano, alla quale hanno partecipato molte migliaia di persone giunta da tutti i paesi è avvenuta nei pressi del Castello Reale di Budapest una grave disgrazia. In seguito al crollo di una impalcatura uno degli spettatori è rimasto mortalmente ferito e parecchi altri leggermente contusi. Vi sono da registrare anche circa un centinaio di casi di deliquio (R. S.).

Grazia rifiutata
e sentenza di morte eseguita

KAUNAS, 21. — Il Presidente della Repubblica ha respinto il ricorso di grazia di Alsauskas, condannato a morte dal consiglio di guerra perchè colto in flagrante mentre stava prendendo in consegna sulla linea di frontiera amministrativa bombe e rivoltelle inviate dai « pleikaitisti ». La sentenza è stata eseguita all'alba. (R. S.)

L'"Osservatore Romano,, rintuzzato a dovere

ROMA, 20. — Un articolo di carattere documentario su alcuni episodi della Repubblica Romana, pubblicato dal « Piccolo Giornale d'Italia », ha provocato una violenta reazione dell'« Osservatore Romano», il quale è arrivato a scrivere queste testuali parole:

«Un legittimo sovrano può chiamar chi crede a difendere i suoi diritti e di questo potrebbe persuadere la storia di qualunque paese e di qualunque anno, per esempio del 1859 ».

A questa malaccorta trovata dell'« Osservatore Romano » ha risposto il « Piccolo» di questa mattina osservando che nel 1859 Vittorio Emanuele e Cavour chiamarono i francesi per cacciare dall'Italia gli austriaci e liberare gli italiani e non già per massacrare gli italiani, sia pure della Repubblica Romana, come fece il Pontefice nel 1849.

Nella polemica è intervenuto anche lo «Impero», il quale scrive tra l'altro:

« Mai fino ad oggi infamie così grosse e ingiurie così perfide furono lanciate in Italia contro quello che il nostro popolo ha di più bello, di più cavalleresco, di più nobile nella storia del suo Risorgimento; mai fino ad oggi avremmo osato immaginare che su un giornale che si stampa in Italia fosse possibile offendere gli italiani fino al punto di paragonare il gesto di Pio IX che chiama i francesi per cacciare gli italiani da Roma a quello di Vittorio Emanuele che chiama i francesi per cacciare i tedeschi dall'Italia. Mai fino ad oggi avremmo osato immaginare che uno spirito, scrivendo in lingua italiana dentro le mura di Roma, ci avrebbe fatto ricordare che fino al '70 « nessun cattolico è stato straniero nella cattolica Roma », eccettuati i cattolici nati in terra italiana; chè gli stranieri non furono mai nemici. Oggi, dopo concordati, trattati, conciliazioni, ci dobbiamo sorbire in santa pace questa roba a cura dello scriba del conte della Torre. Per quanto tempo ancora? ».

Il « Giornale d'Italia » sottoscrivendo a quanto pubblica l'« Impero», fa però osservare: «L'Osservatore Romano » non si pubblica in Italia ma nella Città del Vaticano. E' quindi giornale di lingua italiana, ma di nazionalità straniera. Non può dunque essere sottoposto alla disciplina che regola la vita dei giornali italiani. Ma come giornale straniero, se persistesse in certi atteggiamenti che suonano offesa al diritto e al sentimento italiani, potrebbe incorrere nello stesso trattamento che il Governo italiano ha inflitto ad altri giornali stranieri dispregiatori del più elementare dovere di rispetto verso la Nazione italiana, ai quali venne semplicemente vietato l'ingresso sul territorio italiano ».

Altro episodio sanguinoso in Austria

VIENNA, 20. — Giunge notizia di un nuovo scontro avvenuto la scorsa notte sulla strada che da Vosendorf conduce a Siebenirben tra nove appartenenti alla Schutzbund repubblicana e cinque aggregati alla Heimwehr. Durante la zuffa sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco che per fortuna sono andati a vuoto. La gendarmeria, prontamente accorsa, perchè chiamata dagli appartenenti alla Heimwehr, ha trovato sul terreno un affiliato alla Heinwehr che presentava due ferite di punta. Il ferito è spirato durante il suo trasporto all'ospedale. Le autorità di p. s. stanno avviando severe indagini per scoprire gli autori della zuffa (R. S.).

Per il vettovagliamento dei russi
Le scaramucce al fronte mancese

PECHINO, 21. — Informazioni giunte da Harbin segnalano che più che obbiettivi bellici gli sporadici attacchi russi lungo la frontiera sembrano avere di mira il vettovagliamento delle truppe.

Pare infatti che le incursioni dei russi tendano sopratutto ad impossessarsi di viveri. Da Harbin si ha poi notizia che i soldati cinesi maltratterebbero le donne russe non solo ma anche le giapponesi e che i russi sarebbero inoltre sottoposti a sevizie. (R. S.).

Uno zaffiro grande come una tazza da caffè

RANGOON, 21. — Ha destato viva emozione la scoperta di uno zaffiro purissimo, della lunghezza di una piccola tazza da caffè avvenuta in una miniera privata. La pietra non presenta alcuna incriminatura. (R. S.).

Sequestrano un giovane per carpirne il patrimonio

CASABLANCA, 21. — Ha prodotto viva emozione in città la scoperta da parte della polizia di un sequestro di persona. Si tratta di un giovane marocchino di circa 20 anni, trovato in un Fonduk abbandonato ove era stato relegato da tre anni dai propri parenti per venire in possesso delle sue notevoli sostanze. Il fatto potrà dare delle sorprese. Le autorità che sono venute a conoscenza del reato in seguito ad una lettera anonima, procedono attivamente alle indagini. (R. S.).

Il congresso internazionale statistico di Varsavia

VARSAVIA, 21. — Oggi avrà luogo la inaugurazione del Congresso Internazionale di statistica. Al Congresso, che è posto sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, partecipano i delegati di molte nazioni. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha offerto un ricevimento in onore degli ospiti stranieri.

Cartelli indicatori Stradali ed altre cose d'interesse turistico
(al Capo Console del T. C. I.)

Riceviamo:

Giorni fa, percorrendo in auto la strada Casarsa-Pordenone, mi parve di vedere che su due nuovi cartelli del Touring, posti per indicare il nome del paese alle due estremità di Orcenico di sotto, fosse scritto «Orcenico di Sopra». Dico «mi parve di vedere», perchè pensandoci poi, ritenni impossibile un così grossolano errore, e credetti di avere sbagliato nel leggere. Pure un dubbio mi rimase, e volli, ripassando alcuni giorni dopo, osservare bene i cartelli. Questi effettivamente portano scritto «Orcenico di Sopra»; eppure quel paese che si attraversa da Casarsa a Pordenone è incontrovertibilmente «Orcenico di Sotto». E' molto strano e direi quasi sconfortante, che nessuna persona del paese o del Comune non abbia rilevato l'errore e avvertito chi di dovere perchè venga corretto. Sarei curioso di sapere se a Orcenico di Sopra (che è invece sulla strada che da Casarsa mena a Castions di Zoppola) hanno posto invece i cartelli di Orcenico di Sotto!

A Basagliapenta, sui muri delle case nell'interno del paese, si vede scritto, in grossi caratteri, «Basiliano». Anche questo, tanto perchè i viaggiatori non pratici dei luoghi non ci si raccapezzino più!

Sulle carte militari e così pure sulla carta al 250.000 del T. C. I. si trova scritto «Còrdenons» con tanto di accento sul primo «o», mentre nessun Friulano si è mai sognato di pronunciare quel nome alla tedesca, ma bensì coll'accento sull'ultima sillaba: « Cordenòns». La tavoletta militare al 25.000 è anch'essa intitolata «Còrdenons!»

Fa meraviglia che nessuno anche di questo errore, si sia mai interessato.

Osservo che nell'Annuario del T.C.I. l'errato accento non figura.

A proposito di quest'Annunario, che ultimamente i soci del T. C. I. hanno ricevuto, si deve riconoscere che è un lavoro il quale veramente fa onore al grande Sodalizio. Si capisce però che un'opera così complessa e difficile, la cui compilazione è basata sulla collaborazione di migliaia di persone, è impossibile riesca perfettamente scevra da errori. E se questi venissero segnalati, non si ripeterebbero nelle edizioni successive.

Sfogliando le pagine dell'Annuario ho rilevato, per esempio, che del Comune di Udine non figurano che due frazioni: Cussignacco e Rizzi. Non si sa perchè manchino Chiavris, Paderno, Godia, Beivars S. Osvaldo che hanno qualche migliaio di abitanti ciascuna mentre vediamo che lo stesso Annuario elenca frazioni perfino con 5 soli abitanti (vedi Aosta).

Altre osservazioni:

A S. Vito al Tagliamento vedo segnato come principale albergo, quello «Alla Torre» che da parecchio tempo non esiste più, e citato un medico che da un paio d'anni risiede... in Tripolitania. Eppure figura esserci a S. Vito anche un console T. C. I., il quale, parrebbe ha tenuto poco al corrente il sodalizio sulle notizie d'interesse turistico del paese.

S. Giorgio di Nogaro figura come distante da Udine Km. 34.5, mentre non dista più di 30 Km. per la via più breve di Gonars, Gris, Lavariano, Sammardenchia che è quella più comunemente percorsa, ed è una buona strada.

Con queste osservazioni ben inteso, non s'intende sminuire il valore prezioso dell'Annuario del Touring, ma solo dimostrare che certe piccole inesattezze potrebbero essere evitate se vi fosse un maggior interessamento e una più larga e fattiva collaborazione del pubblico e dei soci verso la nostra massima e benemerita organizzazione turistica.

A proposito ancora di cartelli indicatori, osservo che, mentre in alcune plaghe della nostra provincia ve ne sono ormai collocati a sufficienza ve ne sono altre assolutamente mancanti. Per esempio lungo la suddetta strada S. Giorgio di Nogaro-Udine e altre contermini mancano assolutamente cartelli indicatori; cosicchè vi sono parecchi bivii di fronte ai quali si rimane bene spesso incerti, data l'intricata rete stradale. Credo che basterebbe che i Comuni li chiedessero: certo il T. C. I. non mancherebbe di venire incontro ad un desiderio giustificatissimo

Finisco, sempre a proposito di strade con un'altra osservazione. Il penultimo numero della Rivista «R.A.C.I.» del Reale Automobile Club d'Italia porta la carta geografica dell'attuale condizione delle strade nell'Alta Italia. Udine vi fa una figura molto infelice: le principali strade che partono dalla nostra città sono segnate come «cattive».

Ed una volta erano conosciute come le migliori d'Italia!

E. M.

Cronaca Cividalese

Grande riunione ippica

Nei prati di Lonzano, nei pressi di Orsaria-Premariacco, una grande riunione ippica svolgeranno i Cavalleggeri del Regg. Saluzzo domani 22 agosto, alla quale potranno presenziare tutti i cittadini. Le gare si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 7: Esperimento ippico annuale. Percorso m. 5000. Vi partecipano tutti gli ufficiali del Reggimento (cavalli di proprietà o carica). — Ore 7.30: circa: Cross-Country per Sottufficiali: percorso metri 3000 per cavalli di truppa in consegna a Sottufficiali.

Premi: oggetti ricordo: 1. premio Sveglia da viaggio e medaglia argento; 2. Penna stilografica oro e medaglia di bronzo; 3. Bottoni gemelli del Regg.to e medaglia bronzo.

Ore 8 circa: Cross-country per ufficiali; percorso m. 4000. Peso libero. Per cavalli di proprietà o di carica dei sigg. Ufficiali, montati dai proprietari — Premi: oggetti ricordo: 1. premio, Sella inglese in cinghiale e medaglia argento; 2. Filetto inglese e martingala e medaglia bronzo; 3. Feltro giallo e cinque per sella e medaglia bronzo.

Ore 9 circa: gara pattuglia di squadrone. Percorso m. 2000 con ostacoli. Pattuglia composta di 5 cavalieri al comando di un Sottufficiale. Uniforme di marcia. Ad ogni pattuglia sarà dato sul posto, all'atto della partenza, un compito tattico, sul quale verrà riferio verbalmente, al termine del percorso, alla Commissione. Vinceranno le gare le pattuglie che impiegheranno il minor tempo a compiere il percorso, tenuto conto delle penalità a giudizio complessivo della giuria. Premi: 1. premio lire 200 e med. bronzo; 2. L. 120 id. id.; 3. L. 80 e id. id.

Ore 9 circa: Gara staffetta: Percorso su strada e attraverso campagna. Due ciclisti e due cavalieri per ogni squadrone. Sarà assegnato il premio allo Squadrone del quale una staffetta avrà raggiunto prima il traguardo col messaggio avuto alla partenza.

Premi: 1. premio L. 200 e med. bronzo; 2. L. 120 e id. id.; 3. L. 80 e id. id

Il primo matrimonio civile religioso

Nella Chiesa di S. Silvestro si svolse ieri mattina il primo matrimonio secondo le nuove disposizioni in seguito alla legge per il Concordato con la S. Sede. Gli sposi sono il brigadiere dei RR. Carabinieri Luigi Soro e la signorina Adelina Zardo.

Officiava il Parroco don Angelo Fior e per la cronaca registriamo che lo stesso Parroco ebbe a celebrare giorni addietro le ultime nozze religiose con la cessata disposizione unendo in matrimonio l'avv. Sandrini con la signorina Zarchi.

Al novello rito nella chiesa assisteva molti fedeli. Il Parroco Fior dopo aver letto le disposizioni vigenti e unita in matrimonio la coppia, rivolse alla stessa augurali espressioni rilevando l'importanza dell'atto che per primi sottoscrissero in Cividale.

Molti doni, accompagnati da auguri. A questi uniamo i nostri. Al padre della sposa sig. Bernardo Zardo particolari rallegramenti.

Decesso e funebri

Dopo breve periodo di malattia decedeva ieri fra il compianto dei suoi cari e di quanti lo amavano e conoscevano Fabio Diplotti. Ieri nel pomeriggio seguirono i funebri, che riuscirono solenni, per il largo concorso di cittadini di ogni ceto, che vollero accompagnare all'ultima dimora il compianto estinto. Molte le corone di fiori in omaggio dei congiunti. I colleghi di lavoro vollero portare a spalle la salma fino alla Chiesa di S. Pietro dove seguì la benedizione. Dopo questo ultimo rito religioso, si formò nuovamente il mesto corteo, diretto alla volta del Cimitero. Ai congiunti tutti, colpiti da sì grave lutto, inviamo le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Furto di una bicicletta

L'altro giorno l'agronomo dell'Ospedale civile signor Fantini Mario veniva derubato della sua bicicletta « Bianchi » del valore di L. 700 lasciata incustodita nell'atrio degli uffici del Pio Luogo. Ora i nostri Carabinieri sono venuti a conoscenza che a Tarvisio è stato arrestato il suddito austriaco Vassermann Antonio da Vienna il quale deteneva la bicicletta del sig. Fantini.

Coniugi in arresto

I nostri Carabinieri arrestarono i coniugi Cantoni Amedeo e Bla ig Maria da Bottenicco perchè autori di un furto di due quintali di patate raccolte dal fondo di Fadon Sebastiano fu Gio Batta.

SACILE

"La sagra dei osei,,

Domenica 1 settembre seguirà in Sacile ridente ed ospitale cittadina friulana, il tradizionale «Mercato Esposizione Uccelli» (Sagra dei osei) detta di S. Lorenzo, che quest'anno, come per quelli successivi, sarà tenuta in detto giorno.

Fino dal XII. Secolo detta sagra aveva svolgimento il giorno di S. Lorenzo, 10 agosto, ma quest'anno, con giusto criterio tecnico uccellatorio, dal solerte e benemerito comitato la data ha avuto uno spostamento, in modo da coincidere en l'apertura delle uccellande, in conformità alla nuova legge sull'uccellagione.

Bene ha fatto, dunque, il comitato della « Sagra dei osei » a provvedere in tal modo, tanto più che, in seguito alla umana soppressione della uccellanda a lacci (uccia), non necessitava più che gli uccelli cantassero tutta la loro primavera d'amore in agosto, mentre è utile che questo avvenga nei mesi di settembre ed ottobre.

Il programma poi è più attraente di quelli degli anni scorsi, con ricchissimi premi, in denaro, medaglie d'oro, d'argento, bronzo e diplomi.

La scelta della giuria per l'assegnazione dei premi non poteva essere migliore, sia per le alte personalità che la compongono, come per la competenza tecnica nella missione loro assegnata.

Il Programma è così fissato: ore 6.30: Prima visita della Giuria — 8: Seconda visita della Giuria — 9: Assegnazione dei premi — 10.30: Gara di Chioccolo — 20.30 Concerto della Banda cittadina — 22.30: Fuochi artificiali.

Il giorno 31 agosto, vigilia del mercato, la Banda Cittadina svolgerà un altro scelto programma.

A domani l'elenco dei premi e la formazione della Giuria.

CRONACA CITTADINA

Importanti interessi cittadini e provinciali trattati dai consessi amministrativi

La seduta della Consulta Municipale

Ieri martedì 20 agosto corrente, alle ore 17, nelle sale della Loggia Municipale, si è riunita la Consulta Municipale. Presiedeva il Podestà avv. co. on. Gino di Caporiacco, presenti il Vice Podestà co. dott. Raimondo de Puppi e diciasette Consultori.

Per il Palazzo degli Uffici

La Consulta ha espresso parere favorevole sui seguenti argomenti.

— Impegnare fin d'ora il Comune allo stanziamento nel preventivo 1930 per il compimento del Palazzo degli Uffici e stanziare nel preventivo 1931 la sesta rata nella misura ridotta di L. 140 mila, in modo che l'Amministrazione possa fin d'ora, con le indispensabili operazioni d'anticipo e la posa in opera delle ringhiere dello scalone principale e dei cancelli del palazzo verso le Vie Cavour, Lionello e Rialto.

Nuovi colombari nel Cimitero

— Autorizzare la costruzione di un terzo gruppo di 156 Colombari nel Cimitero Urbano di S. Vito in continuazione di quelli già esistenti secondo il progetto generale a suo tempo compilato dall'Ufficio Tecnico del Comune, affidando l'esecuzione delle opere alla Impresa Romolo Tonini la quale ebbe già a costruire con piena soddisfazione dell'Amministrazione i primi due gruppi di colombari con obbligo di condurre a termine i lavori entro 150 giorni dalla consegna, effettuando il pagamento in tre rate per un totale complessivo di L. 155 mila.

Per la sistemazione di V. Mercatovecchio

— Procedere all'acquisto della Chiesa Metodista Episcopale segnata al civico N. 45 di Via Mercatovecchio al prezzo di L. 100 mila da versarsi alla stipulazione del contratto che dovrà concludersi non oltre il primo del gennaio p. v. l'acquisto dello stabile ha lo scopo di facilitare quella sistemazione di Via Mercatovecchio verso la Riva Bartolini che l'Amm. Comunale ha in animo di attuare.

L'organico dei bidelli

— Modificazione dell'organico dei bidelli e delle bidelle delle scuole elementari che resta pertanto stabilito come segue:

Scuola di via Dante: 1 bidello; 1 sottobidello; 1 bidella ed una sottobidella — Scuola di S. Domenico: 1 bidello; 1 sottobidello; 1 bidella ed una sottobidella — Scuola alle Grazie: 1 sottobidello ed una bidella — Scuola di Via Gorizia: 1 bidella ed una sottobidella (cioè un posto bidello in più) — Scuola di Via XXX Ottobre: una bidella (posto nuovo) — Ufficio scolastico: una bidella — Scuola di Paderno: una bidella — Scuola di Cussignacco: una bidella (in sostituzione dell'incaricata di servizio) — Scuola di S. Osvaldo: una bidella (in sostituzione della incaricata di servizio).

La fognatura di viale Renati

— Approvazione del progetto tecnico per la costruzione della fognatura in Viale Filippo Renati, ammettendone la spesa complessiva preavvisata in L. 52 mila delle quali 36 mila a carico del Comune e 16 mila a carico dell'Amm. Provinciale. L'opera sarà eseguita mediante trattativa privata, con ditte benevise all'Amministrazione, eccezione fatta per quanto concerne i lavori di sistemazione stradale i quali verranno eseguiti in parte con cottimi e in parte con personale e mezzi forniti direttamente dal Comune.

Nuove chiaviche

— Approvazione del progetto per l'esecuzione delle opere relative al prolungamento della chiavica di Via Sabbadini fino al Piazzale del nuovo Ospedale, alla costruzione di un chiavicotto per la Via Latisana e per quel tratto di Via Maniago che è compreso tra il Viale Friuli e la Via Cormons, ammettendone la conseguente spesa di L. 97 mila, chiedendo inoltre alla competente Autorità il decreto di occupazione di urgenza di alcuni terreni di proprietà delle ditte Fantoni Pietro e Zoratti Giovanni. I lavori saranno appaltati fra ditte benevise all'Amministrazione mediante trattativa privata eccezione fatta per quanto concerne i lavori di sistemazione stradale che verranno eseguiti con cottimi e con personale e mezzi forniti direttamente dal Comune.

Il prolungamento di via Magrini

— Acquisto dell'area che sarà per risultare dalla demolizione ed al successivo sgombero della casa canonica appartenente al beneficio parrocchiale di S. Nicolò in Via Viola, verso il corrispettivo di L. 52 mila con la condizione che la demolizione del fabbricato avvenga a cura e spese del sig. Parroco Don Clemente Cossettini al quale saranno lasciati in proprietà i materiali ricavabili che sono stati valutati in lire 10 mila; la consegna dell'area interamente sgombra e assolutamente libera deve avvenire non oltre il 31 marzo 1930 e il pagamento delle 52 mila lire seguirà appunto all'atto di tale consegna. L'acquisto dell'area predetta ha lo scopo di rendere possibile il prolungamento di Via Luigi Magrini fino a sboccare in Via Viola e costituire in tal modo un migliore accesso all'edificio scolastico di S. Domenico; l'area verrà appunto incorporata nella nuova sede stradale. L'opera rientra nel primo lotto dei lavori di ampliamento e di sistemazione del fabbricato scolastico predetto deliberati fin dal 3 luglio u. s.

Il tram fino a S. Caterina

— Costruzione ed esercizio di una linea tranviaria urbana dal Tiro a Segno a S. Caterina: Il Comune, per quanto sta nelle sue attribuzioni — salvo, in quanto occorra, l'adesione di altri Enti — concede alla Soc. An. Tranvie del Friuli l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del tronco di Tranvie urbana dal Tiro a Segno a S. Caterina. La concessione è fatta fino al 31 dicembre 1954; le pratiche necessarie presso la Autorità governativa e presso i privati saranno fatte a cura e spese della Società seguendo il progetto compilato dal sig. ing. Fabio Someda; allo scopo di accelerare l'inizio dei lavori l'Amministrazione Comunale presterà la propria assistenza nel disbrigo delle pratiche presso le superiori autorità, dimodochè i lavori di costruzione del nuovo tronco tranviario possano iniziarsi entro il 31 dicembre 1929. L'Amministrazione comunale di Udine, a titolo di concorso straordinario, verserà alla Soc. Tranvie del Friuli la somma di L. 120 mila egualmente ripartita in quattro esercizi a cominciare da quello in corso mentre dal loro canto vi concorreranno in equa misura l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Pasian di Prato.

Altri prolungamenti tranviari

— Prolungamento della Tranvia extra comunale urbana Tarcento-Udine fino a Piazza Umberto I.: la Soc. Tranvie del Friuli costruirà a tutte sue spese un tronco di tranvia extra urbana dal Piazzale Osoppo a Piazza Umberto I. in prolungamento della linea Tarcento-Udine; giusta il progetto del sig. ing. Fabio Someda; il Comune consente all'occupazione gratuita del suolo stradale fino all'esercizi o1975. Il Comune di Udine a tutte sue spese, d'accordo con la Soc. Tranviaria, sistemerà il piano terreno del fabbricato ad uso Pesa pubblica sito in Piazza Umberto I. trasformandolo in sala d'aspetto, biglietteria, rivendita di giornali e buffet; la Società Tranviaria corrisponderà al Comune quale affitto dei locali un canone annuo di L. 1200 con facoltà di sub-affittare la rivendita di giornali e buffet. Qualora l'autorità governativa abbia tempestivamente concessa l'uatorizzazione alla costruzione e all'esercizio del nuovo tronco, i lavori saranno iniziati entro il luglio p. v.

— Costruzione del tronco tranviario urbano dalla stazione ferroviaria al cavalcavia di Cussignacco: il Comune accorda alla Soc. Tranvie del Friuli una dilazione di anni 5 a partire dal 1. gennaio p. v., all'obbligo assunto dalla Soc. medesima con convenzione 14 novembre 1924 di costruire il prolungamento della tranvia urbana dalla stazione ferroviaria al cavalcavia di Cussignacco. Al termine del quinquennio di proroga, ove il Comune non intendesse concedere proroghe ulteriori, la Società Tranvie del Friuli avrà obbligo di costruire il detto tronco tranviario nel termine di mesi sei dalla concessione governativa.

***

— Proposta dell'on. Consiglio d'Amm. dell'Ospedale Civile di aumentare il fondo di scorta, fissato fin dal 13 ottobre 1878 in L. 104 mila, incrementandolo coi civanzi di amministrazione provenienti dalla assegnazione di utili netti del Gabinetto Radiologico.

Nomine e surrogazioni

Ha infine espresso parere favorevole per le seguenti nomine e surrogazioni varie o conferme:

Confraternita Calzolai: Boer Augusto Presidente; Membri: Papa Francesco; Novello Guido; Tedeschi Giuseppe; Buttazzoni Carlo.

Off. Comunale del Gas: ing. cav. uff. Carlo Fachini, Presidente; Membri effettivi: ing. Lionello Leskovich, ing. Celso Ferrari; ing. Cesare Paldi; arch. prof. Luigi Taddio; Membri supplenti: co. Carlo del Torso; Renzo Storti.

Cassa di Risparmio: ing. Fabio Someda Sindaco.

Commissaria Uccellis: co. avv. Gino di Caporiacco, Presidente; Membri: rag Piero Rumignani; Meroi Marcello; prof. dott. Angelo Tarozzi; Omet cav. rag. Ugo.

Cucina Popolare: Rubbazzer cav. Silvio con designazione di Presidente; Doretti cav. dott. Virginio; Govanni Bonoris; Antonio Canaro; Luigi Moschioni.

Ospedale Civile: Dott. Luigi Umberto De Nardo, membro del Consiglio di Amministrazione.

Asilo Marco Volpe: Colonnello cav. Vincenzo Paladini con designazione di Presidente; Cardoni rag. Riccardo; Roggia Attilio.

Istituto Micesio: D'Angelo dott. Ulderico, Presidente; Membri: Zanbruno Camillo; Crainz cav. Vito; Zilli geom. Eugenio e Luigi Moro.

Fondazione Borse di studio Marangoni: co. avv. Gino di Caporiacco, Podestà, Presidente; Membri: prof. commendator Papinio Pennato; comm. Alberto Calligaris; on. avv. Piero Pisenti; prof. comm. Guido Berghinz.

Cattedra Ambulante di Agricoltura: dott. Gino Roiatti.

Commissione per la visita delle Vetture pubbliche: co. Gino Florio e rag. Giorgio de Zorzi.

Commissione di studio per la sistemazione dei mercati cittadini: Vuga dr. Guido; Roiatti dott. Gino; Larocca rag. cav. uff. Nicola; Angeli Gio. Battista; Dristenti Leone; D'Andrea rag. Giacomo.

La riunione del Rettorato Provinciale

Ieri alle ore 15, sotto la presidenza del Preside della Provincia, cav. uff. Gianni Micoli Toscano, si è riunito il Rettorato Provinciale, presenti i signori: Pagani cav. dott. Raffaello, Fior Antonio, Groppiero co. cav. Francesco, Narducci nob. Carlo, Rieppi Lucio, Zancanaro ing. Zaccaria e Ottelio co. Antonio. Assenti giustificati i signori Brunetti cav. Matteo e Colledan rag. Rinaldo.

Assistevano alla seduta il segretario generale della Provincia comm. dott. co. Giuliano di Caporiacco ed il vice-segretario generale Pedrola cav. dott. Mario.

Per la strada di Lavardet

In principio di seduta il Preside ha fatto comunicazioni di notevole importanza.

Anzitutto ha informato il Rettorato circa la necessità manifestatasi di provvedere all'esecuzione di alcuni lavori occorrenti per il completamentto della strada di Lavardet, lavori concernenti i tronchi di Comeglians, Rio Bianco ed il tratto presso Campolongo, e per la cui esecuzione è prevista una ulteriore spesa complessiva di oltre L. 200.000. Ha accennato alle pratiche in corso per sollecitare la esecuzione di detti lavori e per far parte al relativo finanziamento.

Laboratorio di Igiene e Profilassi

Il Preside ha poi riferito circa le pratiche espletate per provvedere alla sistemazione dei servizi che fanno capo al Laboratorio Provinciale d'Igiene e Profilassi; sistemazione alla quale si addiverrà mediante la stipulazione di apposita convenzione con la R. Stazione Agraria Sperimentale di Udine, che assumerà il servizio della Sezione Chimica del Laboratorio, mentre per la Sezione micrografica la Provincia costruirà apposito edificio attiguo a quello della R. Stazione suddetta. L'Ufficio Tecnico Provinciale stà allestendo il relativo progetto e sono in corso le pratiche amministrative inerenti all'acquisto del terreno necessario.

Altre importanti comunicazioni il Preside ha fatto al Rettorato circa i campi di fortuna da impiantarsi nel territorio di questa Provincia e circa la progettata sistemazione degli Uffici Pubblici del Capoluogo.

Deliberazioni ratificate

Passati alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno sono state comunicate e poi ratificati con voto unanime le seguenti delibere:

Autorizzazione ricostruzione solai 2.o piano reparto maschile dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco — Acquisto di alcuni volumi pubblicati a cura di Associazioni Patriottiche — Assegnazione al Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine un contributo di L. 2 mila per l'organizzazione di una mostra collettiva della Provincia di Udine alla 5.a Fiera Campionaria di Fiume — Nomina membro supplente della Commiss. Provin. d'Appello per l'imposta di R. M. per il quadriennio 1929-1932 in persona dell'ing. Giacomo Cantoni — Contributo di L. 2000 al Comitato organizzatore del 14. Congresso Nazionale d'Esperanto. — Contributo di L. 5.000 al Dopolavoro Prov. per sopperire alle spese incontrate per la soppressa manifestazione dell'adunata ai Confini della Patria. — Deliberazione con la quale venne stabilito di difendere la Provincia nel giudizio intentatole dall'Amministrazione Provinciale di Treviso dinanzi alle Sezioni Giurisdizional del Consiglio di Stato per rifusione di spedilità dell'alienato Spangaro Giacomo di Daniele.

Deliberazioni del Rettorato

Il Rettorato ha adottato quindi, le seguenti deliberazioni:

Ha deliberato di esprimere parere contrario al distacco delle frazioni di Baracetto e di Nogaredo di Corno dal Comune di Coseano per essere aggregate a quello di Meretto di Tomba.

Ha autorizzato l'assunzione di altri sei cantonieri da adibirsi alle cure di buon governo delle strade provinciali Casarsa-Spilimbergo, S. Vito-Motta, Udine-S. Daniele, Triestina, Udine-Palma e Pontebbana — Ha deliberato di accordare un contributo di L. 4000 quale concorso nella spesa per la ricostruzione del ponte della Cernea lungo la strada Faedis-Casali, Turco-Ronchis, e ciò in considerazione dell'interesse della Provincia al riatto di quel manufatto, lungo il quale dovranno transitare i veicoli per il trasporto del pietrisco occorrente per la cilindratura delle strade provinciali — Ha deliberato di iscrivere la Provincia fra i soci perpetui dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia — Ha approvato uno schema di convenzione da stipularsi con il Comune di Udine ed in base alla quale vengono regolati i rapporti delle due Amministrazioni per quanto riguarda la fornitura dell'acqua potabile agli edifici provinciali e le concessioni di condutture sotterranee lungo le strade provinciali. — Ha approvato con una lieve modificazione, il nuovo Statuto del Collegio di Toppo Wassermann nello schema proposto dal Consiglio Direttivo dell'Istituto. — Ha preso atto del Conto Consuntivo 1928 del Brefotrofio Provinciale di Udine e dal Bilancio di Previsione dell'esercizio 1928 confermando e determinando in L. 1.260.000 il sussidio della Provincia a pareggio del bilancio stesso.

I bilanci: Consuntivo e Preventivo

Ha approvato il Conto Consuntivo 1928 della Provincia nelle seguenti risultanze: Fondo di cassa e residui attivi L. 9.305.813 e 59 cent. — Residui passivi L. 8.568.443.94 — Attività generale L. 737.369.65 — Meno avanzo d'Amministrazione 1927 applicato all'attivo del Bilancio 1929 L. 545.206.75 — Eccedenza attiva disponibile L. 192.162 e cent. 90.

Ha approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 1930 della Provincia nei seguenti estremi: passività L. 17.640.399.57 — Attività L. 6.417.560.55 — Differenza da coprirsi con la sovrimposta sui terreni e fabbricati L.11.222.839.02.

Per la tranvia Udine-S. Caterina

Il Rettorato ha da ultimo deliberato di mantenere fermo l'impegno precedentemente assunto dall'Amministrazione Provinciale per il prolungamento della tranvia urbana di Udine, nell'intesa però che il contributo già deliberato in lire 110.000 abbia ad essere ridotto di metà in dipendenza del minore percorso, tenuto conto che la tranvia sarà prolungata fino a S. Caterina anzichè all'aeroporto Bonazzi, come era stato precedentemente progettato.

Una lettera del dott. Turola sull'inquadramento dei piccoli commercianti

Il Segretario dell'Unione dei Sindacati del Commercio di Udine, dott. Francesco Turola, ha diretto al «Lavoro fascista» la seguente lettera sul tema dell'inquadramento dei piccoli commercianti:

«A proposito della questione dell'inquadramento sindacale dei piccoli commercianti, trattato da codesto autorevole giornale e sottoposto all'esame dell'on. Ministero delle Corporazioni, ritengo utile di segnalarle alcuni dati riflettenti il Friuli a suffragio della giusta tesi sostenuta dalla Confederazione dei Sindacati del Commercio.

«In Provincia di Udine i commercianti iscritti nella loro Federazione sono circa 12 mila. Di questi crica 9000 si possono definire... datori di lavoro che si limitano a dar lavoro solamente a se stessi. I rappresentanti del Sindacati del Commercio sono, si e no, in tutto 5000. Nel campo delle industrie di fronte a poco più di 1000 datori di lavoro, i Sindacati dell'Industria raccolgono circa 25 mila inscritti. In quello agricolo i lavoratori (compresi i piccoli proprietari coltivatori diretti) sono circa 20 mila: i datori di lavoro non arrivano a 5000.

Se è vero che nella prassi sindacale le organizzazioni dei lavoratori debbono equilibrare col peso del maggior numero dei propri rappresentanti la maggior potenza economica delle rispettive organizzazioni padronali, risulta evidentissima la condizione di inferiorità e di disagio in cui noi ci troviamo nella trattazione delle numerose vertenze di lavoro e nella stipulazione dei patti economici: condizioni, queste, non certo volute dallo spirito e dalla lettera dei primi principii del diritto corporativo.

Le Comunità Artigiane per l'integrità del patrimonio artistico friulano

La Segreteria Provinciale delle Comunità Artigiane ci comunica:

Nella sede di via de Rubeis, alla presenza del cav. Libero Grassi, si è riunita la Comunità degli Amatori d'arte antica. Ad inizio di seduta il Capo Comunità sig. Federico Botti ha espresso il desiderio di essere sostituito nella carica, adducendo che nuove sue occupazioni non gli consentirebbero di esplicare la necessaria attività. Il cav. Grassi prende atto delle dichiarazioni e spiacente di non poter contare più sull'ausilio e la valida cooperazione per lungo tempo spiegata con amore da Federico Botti.

I convenuti passano alla trattazione di alcuni importanti argomenti. Per la disposizione dell'art. 32 del R. Decreto del 5 dicembre 1926 con la quale si avverte che la categoria degli antiquari deve essere epurata da elementi che ebbero a compromettere la dignità e il decoro, viene dato incarico al nuovo Capo Comunità sig. Gildo Cantero di sottoporre all'ill.mo sig. Questore lacuni casi recenti relativi ad atti di esproprio, di oggetti di antichità, che potrebbero definirsi criminosi.

In analogia ai voti espressi dalla Comunità dei Restauratori di Venezia viene rilevata l'opportunità di far presente alla R. Sovraintendenza dei Monumenti, in casi di lavoro di restauro, di incaricare solo che artisti di provata competenza affinchè le nostre opere d'arte non abbiano ulteriormente a snaturarsi; viene fatto monito speciale ai restauratori del mobilio antico di attenersi alla purezza della linea e di diffidare dall'opera di imparaticci tanto artisti che artigiani che non abbiano dato evidente prova di competenza.

Viene anche deliberato di rivolgere esplicita domanda al Ministero delle Corporazioni affinchè venga emanata una invocata disposizione di legge che disciplini l'esercizio della mediazione di antichità stabilendo che prima del rilascio della necessaria patente il candidato sia sottoposto ad un esame e dimostri di possedere la capacità morale e artistica indispensabili per la trattazione degli affari.

Per altre considerazioni si è ritenuto opportuno di ricordare agli Enti statali-parastatali ed assimilati al Partito fascista della Provincia di Udine, che disposizioni governative fanno obbligo di concedere l'esecuzione di eventuali lavori ai soli tesserati che svolgono la loro attività rispettivamente nei Comuni e nella Provincia.

La celebrazione del decimo annuale della marcia di Ronchi

Dalle notizie pervenute al comitato centrale risulta che in tutta Italia i Legionari hanno accolto con grande entusiasmo l'annunzio della celebrazione del decimo annuale della Marcia di Ronchi, che seguirà nei giorni 11 e 12 settembre prossimo. Per agevolare la partecipazione dei Legionari il Comitato ha ottenuto da S. E. il Ministro delle Comunicazioni la riduzione del 70 per cento sul prezzo del biglietto ferroviario. In ogni regione sono stati costituiti appositi comitati per raccogliere le adesioni ed organizzare la partecipazione dei legionari che dovranno rivolgersi ad essi per ottenere le tessere ed i biglietti a prezzo ridotto. L'elenco dei comitati già funzionanti nelle loro sedi e rispettivi presidenti segna per Udine il sig. Giustino Silligaglia presidente associazione friulana Legionari Fiumani.

FUNZIONARIO CHE RITORNA

Apprendiamo con vivo compiacimento il ritorno a Udine dopo quattro anni di lontananza, dell'egregio maresciallo di prima classe di P. S. sig. Francesco Bitonti il quale viene ad assumere il comando della Squadra Mobile.

Il maresciallo Bitonti valente e provato funzionario, che proviene dalla R. Questura di Macerata a sua domanda, può essere considerato un concittadino di elezione. Egli infatti, ebbe a risiedere lunghi anni nella nostra città ove ha saputo circondarsi di molta considerazione.

All'egregio amico Bitonti il nostro «ben tornato»!

CRONACA MESTA

Decesso

Questa notte serenamento moriva la signora Maria Pantanali. Buona e gentile signora, di una bontà fatta di rinuncie e di dedizione per gli altri: nutrita di dolcezza e di amore verso il marito e verso i figli cui era il raggio di sole, la compagna serena in ogni ora grigia della vita. Del buon tempo antico, ebbe nella sua esistenza, guida infallibile la luce della virtù, non come raggiungimento di una meta, ma come abito costante e naturale, di un'anima eletta e modesta, cui la casa è tutto, e il focolare racchiude l'espressione più alta della poesia umana. Poichè viveva per l'affetto: e nell'affetto dei suoi cari trovava la gioia più pura e più grande, il sorriso della sua vita, non sempre lieta, la forza di superare avversità e triboli di cui fu disseminata la Sua esistenza, come quella di tutti quaggiù.

Si è spenta una vita, ma si è accesa una luce di nobilissimo esempio, una luce che non morirà in chi la conobbe e l'amò, e in chi la ricorda oggi con accorato rimpianto.

Solo chi muore sereno al chiudersi di una giornata di lavoro ha bene vissuto. Una bella morte è il naturale compimento di una bella vita. La signora Pantanali si è spenta, benedicendo chi è rimasto quaggiù a piangerne la dipartita; si è spenta lasciando larga eredità di affetti.

Lo spirito eletto le sopravvive certamente in un mondo migliore, in comunione costante con quanti la conobbero e l'amarono.

Al marito signor Giovanni, alla figlia signorina Maria insegnante a Passons al figlio Emilio, medaglia d'oro, ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Funebri Alice Giacobbi Del Bianco

Nel pomeriggio di ieri si sono svolte in forma commovente e solenne i funebri della compianta Alice Giacobbi in Del Bianco, spentasi lunedì, lasciando nel dolore il marito e i due giovani figli.

Il profondo rimpianto suscitato dalla scomparsa della buona signora à avuto una riprova nel largo intervento di persone conoscenti ed amiche alle estreme onoranze.

Alle ore 15 il mesto corteo si mosse dall'abitazione di via Ronchi. Lo aprivano le insegne religiose e un carro recante numerose corone con le seguenti dediche:

Il fratello Giuseppe e la cognata Emilia — La sorella Lina e il cognato Pasquale — La sorella Adalgisa e il cognato Carlo — La suocera e la cognata Solidea — Gli zii alla cara Alice — I cognati Galliano e Maria — I cugini Giacobbi, Lazzè — Armando e Fede — Aldo Piccoli — L'amico Ganis — I cugini Zanini — I nipotini alla cara zia — Il cugino Eugenio — Maria Tenderini — Famiglia Barazzi.

Il Clero, con a capo mons. Querini, precedeva la carrozza funebre di classe distinta, trainata da quattro cavalli, nel cui loculo era riposta la corona de «Il marito e i bambini addolorati».

Seguivano il marito sig. Giordano Del Bianco, il fratello dell'Estinta, sig. Giuseppe con la consorte, la sorella Lina col marito sig. Pasquale Grassi, la sorella Adalgisa col marito sig. Carlo Anelli Monti ed altri congiunti. Lucedeva quindi un folto stuolo di signore in gramaglie ed il corteo era chiuso da numerosi amici e conoscenti delle famiglie Giacobbi e Del Bianco.

Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa della B. V. del Carmine con scelto accompagnamento corale, il corteo si ricompose ed accompagnò le lagrimate spoglie fino al Camposanto.

Al marito, ai figlioli, al fratello, alle sorelle, ai cognati, alle cognate e ai congiunti tutti le più profonde condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'ing. Silvio Tami: Famiglia Della Marina Renzetti 30.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del co. Orazio d'Arcano: Ida Pasquotti Fabris 10 — dell'ing. Silvio Tami: Ida Pasquotti Fabris 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte dell'ing. Silvio Tami: Gilda, Sbisà e Evelina Ruiz de Ballesteros 20.

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù — in morte di Alba Zille: Felicita Tomadini 10; del conte Orazio d'Arcano: Clara Someda 50.

«Scuola e Famiglia» — in morte di Alba Zille: Antonietta e Giuseppina Rho 10.

Congregazione di Carità — In morte di Giuseppe Benedetti: Fratelli Fontanini (sarti) 20, Giovanni Nadali 5; di Ugo Canciani: Arturo Ferrucci 20.

Istituto Magistrale Arciv. — In morte di Alba Zille: Camillo Deganutti 25; famiglia Marchettano 10; Licia Raiser 10; Sorelle Brisighelli 15.

I grandi concerti Mascagni nelle Grotte di Postumia

Per i grandi concerti che il Maestro Pietro Mascagni dirigerà il 1. e 18 settembre p. v. nell'interno delle Grotte di Postumia, si preannuncia un concorso così notevole di pubblico, che la Direzione delle RR. Grotte ha provveduto perchè, sia i biglietti ferroviari a riduzione del 50 per cento, che i biglietti d'ingresso alle Grotte ed ai concerti vengano venduti in anticipo presso tutti gli Uffici Viaggi del Regno, già da tempo interessati.

A Udine detti biglietti saranno posti in vendita dall'Ufficio Passeggieri della N. G. I. Via Aquileia, il quale è a disposizione del pubblico per tutte quelle informazioni che reputasse necessarie per una buona effettuazione del viaggio.

Crediamo inutile consigliare i nostri lettori ad approfittare di questa ottima combinazione, in quanto è nota a tutti la difficoltà, che causa il grande concorso di viaggiatori, si riscontra sempre alle biglietterie delle Stazioni ferroviarie prima della partenza dei treni.

TEATRO ESTIVO

«L'Antenato»

Ieri sera con il briosissimo lavoro del Veneziani l'ottima compagnia del Teatra Stabile della «Commedia» di Trieste diretta da A. C. Calabrese ha ottenuto un nuovo ed incontrastato successo.

L'intreccio dell'«Antenato» non è dei migliori; ma l'abilità del Veneziani, il suo indiscusso ed indiscutibile temperamento teatrale trasparono lo stesso dalla «verve» del dialogo dalla profondità dei concetti che animano il lavoro.

Il pubblico purtroppo non numeroso, una buona commedia deve forse a Udine essere appluadita solo da pochi appassionati? è stato largo di applausi agli interpreti tutti fra i quali ci piace ricordare il Calabrese perfetto direttore ed ottimo interprete.

Stassera una bellissima ripresa «L'ottava moglie di Barbableu».

Il debutto del Circo "Hungaria,, in Piazza Umberto Io.

Ieri sera, il Grande Circo Hungaria, ha dato la sua prima rappresentazione.

Vi assisteva una folla assai numerosa che occupava ogni ordine di posti.

Lo spettacolo ha nel suo complesso diversi numeri veramente di grande attrazione: quello del trio alle sbarre fisse, la coppia di danzatrici ungheresi, i tre atleti; simpaticissimo poi quello dei cani ammaestrati.

Circa due ore insomma di divertimento reso ancor più piacevole dalle uscite dei Toni e dei Clowns.

Questa sera, alle ore 21 precise, seconda rappresentazione.

L'ULTIMO SCAGLIONE DI BIMBI ALLA CURA ELIOBALNEARE

Lunedì, mattina, col diretto delle 7, si è effettuata la partenza dell'ultimo scaglione di bimbi ammessi alla cura eliobalneare per la corrente stagione, dall'Ospizio Marino Friulano.

Circa 150 bambini dell'intera Provincia (metà dei quali orfani di guerra, accolti per incarico ed a spese del benemerito Comitato Provinciale) sono stati inviati alla spiaggia di Marebello, presso Rimini, ove si tratteranno per un periodo di 45 giorni almeno.

La comitiva è stata accompagnata fino a destinazione dalla Segretaria generale dell'Ospizio Marino Friulano sig. Margherita Faletti, e dal Segretario del Comitato Orfani di guerra, dott. Iarabek.

Con questo scaglione, il numero dei bimbi inviati durante il 1929 alla cura dall'Ospizio Marino Friulano ammonta a circa 1550.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi — Questa sera: zuppa di fagiuoli o brodo, polpette di carne, contorno; domani mattina: rigattoni, manzo brasato o cotechino, contorno; domani sera: riso al pomodoro, vitello alla genovese, contorno.

La principessa dei cialdoni
(note di viaggio)

Le prime ombre del crepuscolo calavano sopra Ouchy, il ridente porto di Losanna, sito nella più amena posizione del lago Lemano.

L'acqua aveva il colore cupo della genziana alpina ed era molto mossa; i gabbiani candidi si lasciavano portare dalle onde, i cigni navigavano maestosi nel piccolo seno protetto dalle scogliere. Al largo i vapori candidi sembravano immensi cigni, e i gabbiani che volteggiavano loro intorno, parevano farfalle. Le montagne della Savoia erano lontane e sfumate come un sogno e il sole dorato baciava le piante, le aiuole fiorite e gli «oleas fragrans», che cedevano al crepuscolo tutto il loro profumo.

Sul pontile, la folla elegante ammirava un piccolo «yacht» appartenente a una duchessa francese.

...Da duchessa a principessa è breve il passo... Infatti girando tra le aiuole mi trovai di fronte alla funicolare che unisce Losanna al suo porto e accanto a una «vettura a ruote», cioè a una casetta ambulante che con un'occhiata giudicai di gran lusso e che dal buon gusto perfetto che mi era dato intravvedere, giudicai appartenere a una principessa italiana.

Essa aveva una «veranda a livello» protetta con tende color azzurro-verde, era in quercia massiccia e lucida, aveva alle piccole finestre delle tendine in rete ricamate a motivi di pampini e di uva. Dalla veranda tutta a piante e a fiori, s'intravvedevano tre ambienti elegantissimi, tappeti, quadri ninnoli e anche una cameriera corretta in nero, con grembiule bianco, che stava mettendo delle rose nei vasi.

— Yacht di duchessa, casa di principessa! — pensai e francamente, invidiai la proprietaria di quella vettura su ruote che poteva trasportarsi qua e là nei luoghi più incantevoli, secondo il suo desiderio e il suo capriccio...

— Signorina — dissi alla cameriera — Sono un'italiana, una signora che scrive. Questa abitazione su ruote mi interessa molto... Posso entrare?

— Certamente, signora. La proprietaria è assente, ma ne farò le veci.

— Grazie.

La veranda, quadrata, con m. 2.50 di lato quando fa brutto tempo o quando la vettura cammina viene smontata e rientra nella parete doppia della casa-vagone. E con essa rientrano un tavolo e due armadietti pieghevoli. Uno, di essi serve per le scope e scopetti con cui pulire la veranda, l'altro per l'annaffiatoio, le forbici da giardino.

— La mia signora quando ci fermiamo, coglie rami verdi e fiori.

Entriamo nella «casa» propriamente detta che viene chiusa ermeticamente da una porta di quercia — porta che quando è aperta è dissimulata nella doppia parete.

Il primo ambiente consiste in una cucina minuscola (metri 2.50 per 1.20) cui non soltanto nulla manca, ma che è molto meglio fornita di una comune cucina italiana.

(Evidentemente la principessa proprietaria è anche una perfetta padrona di casa).

La cucina economica a carbone o a legna, occupa tre quarti della parete. Ha accanto un fornello a vapori di petrolio e una pentola a riscaldamento elettrico posati su di un armadietto che contiene scope e scopette per spolverare, stracci e preparati vari per lucidare l'alluminio, il rame gli ottoni e le posate.

La parete di contro al fornello è utilizzata fino al millimetro con un elegante armadio di acero, a sportelli e a vetri, alto quanto il vagone.

C'è il reparto per le bottiglie vuote e quelle per il vino, quello per l'olio e l'aceto; c'è il cassetto delle uova, quello minuscolo per aglio e cipolla uno per le spezie, uno pel pane. Quello delle stoviglie e quello per i grembiuli scuri per cucina e bianchi. Tutto ciò è illuminato da un finestrino che è sopra il fornello e da due lampade di cui una è incastrata nella parete e una nel soffitto. L'elettricità funziona dappertutto per mezzo di accumulatori.

— (Evidentemente la principessa proprietaria è una donna d'iniziativa).

Una porta rientrante divide la cucina dalla sala da pranzo, la quale è di molte maggiori proporzioni. m. 2.50 per m. 2.50 e ha due finestre con una tenda a rete ricamata e una seconda in seta azzurro-verde, per riparare da sguardi indiscreti. Una parete è occupata da un comodo divano in velluto e da una macchina da cucire Singer, anch'essa di tipo «rientrante»; la parte opposta ha un tavolo di m. 1 per m. 1 che si può allineare nel senso della parete o centro di essa.

— Quando i miei signori sono in campagna e hanno gente, fanno portare all'aperto questa tavola, che si può allungare e far servire anche per 10 persone.

(Benissimo! la mia principessa è anche ospitale...)

Una piccola scrivania americana posa sulla parete di divisione colla cucina e non è quindi ingombrante.

Nella parte superiore, «chiusa in rotondo» c'è quanto è necessario per scrivere: negli sportelli in basso trovano posto un grammofono, dei dischi, una macchina da scrivere.

— Magnifico!... com'è bene utilizzato lo spazio!...

La cameriera mi fa ancora osservare che la parete divisoria fra stanza da pranzo e cucina è foggiata a armadio, con sportelli che in alto sono a vetri piombati, di bellissimo effetto. In essi la signora tiene biancheria da tavola, servizi di posate. Il servizio da the, scatole di biscotti liquori ecc. E in alto in due minuscoli cassetti sopra la porta tiene la farmacia portatile, bende garze ecc.

— Ma la (sto per dire «la principessa» Mi correggo in tempo!) ma la proprietaria è una donna straordinaria!!

La cameriera sorride e mostra ancora due vasi fioriti di nasturzi, che ricadono da una mensola, con effetto pittoresco.

— Sì, questa vettura, fabbricata in Germania, è ideata e costruita molto bene, con molte ottime: moderno l'ha completata. Soltanto essendoci poco spazio, bisogna avere un ordine perfetto...

— Lo credo... e lo vedo!.

La camera del principe e della principessa ha un letto 1.80 per due metri, coperto da seta azzurro verde e da rete «motivo» di uva e di pampini. In fondo al letto, dello stesso verso, un lungo armadio stretto è fatto per pigiama vestiti da camera, pantofole. Lo fondo della camera c'è una toilette con specchio, sul cui piano posa un servizio di tartaruga si apre e lascia uscire catinella brocca e buttacqua.

Sotto l'elastico del letto, una grande cassetta contiene lenzuola; coperte; im fodere; copriletti; un altro le pellicce di «monsieur» e di «madame» l'armadio armadione ha cento scompartimenti per vestiti; mantelli; scarpe; ombrelli; biancheria da uomo e da donna, cravatte, guanti, «golfs», scialli, cappelli ecc., ecc. Sul letto pende un arazzo con uno stemma e un nome altisonante.

(— Ho buon fiuto — penso, rallegrandomi «in pectore»; è proprio una principessa!...).

— C'è ancora qualche cosa che potrà interessare la signora — aggiunge la cameriera, e mi mostra una cuccia rosa per il pechinese di «madame» e, sulla veranda, un originale apparecchio per stendere ad asciugare la biancheria e gli strofinacci, smontabile e non ingombrante.

— Mi rallegro con lei, signorina, del modo con cui la cucina è tenuta, dell'ordine perfetto. E lei dove dorme?

— Con mio marito, nell'altra vettura... Eccola lì, e me l'accenna — Là c'è tutto il necessario per fare i cialdoni («les gaufrettes de Paris») e per mettere su la baracca di vendita.

— I cialdoni? — esclamo, fermandomi sui due piedi! — Dunque la proprietaria?...

— «Monsieur» e «madame» sono dei pasticceri che girano le principali fiere e città della Svizzera e della Francia. Questa è la loro casa...

...Resto pietrificata dallo stupore. ...Credevo di essere nella vettura di una principessa... e sono in quella della principessa dei cialdoni!!

Elena Morozzo della Rocca-Muzzatti

Colpito da paralisi mentre spacca la legna

Il pensionato Gioacchino Berto Luigi fu Giuseppe d'anni 63 abitante in via Frigorifero, stava ieri mattina alle 8 spaccando della legna nel cortile di casa, quando colpito da improvviso malore si rovesciò a terra.

Gli furono tosto prestate le cure del caso, e accorse sul posto anche il dott. Carnelutti, ma purtroppo l'infelice pensionato moriva quasi subito in seguito a paralisi cardiaca.

Per la riduzione delle spese dei Comuni e delle Provincie

Il ministro degli Interni ha inviato a tutti i Prefetti del Regno, la seguente circolare telegrafica:

« Il Consiglio dei Ministri ha nettamente affermato l'obbligo degli enti locali di ridurre la pressione tributaria entro il 1930. Tale decisione conferma l'imprescindibile necessità, più volte da me richiamata, di contenere rigorosamente le spese dei Comuni e delle Provincie per assicurare l'effettivo equilibrio del bilancio, eliminando qualsiasi spesa che non si fondi su un tassativo obbligo di legge o contratto e astenersi dalla assunzione di nuovi impegni per spese che non presentino carattere di inderogabilità e indilazionibilità ».

PER LE AZIENDE TRASPORTI

La Confederazione Nazionale dei Trasporti Terrestri indice una riunione di tutte le Aziende associate e specialmente quelle esercenti servizi automobilistici in genere per sabato 24 corr. alle ore 15 presso la Sede della Delegazione in Via Calzolai N. 6 onde spiegare le finalità dell'Ente Approvvigionamenti Trasporti ed i vantaggi che ne derivano agli associati.

RUBAVANO PATATE

Dai vigili urbani furono ieri sorpresi, nella tenuta dei conti di Prampero, certi Attilio Fanna ed Ernesto Paroni i quali stavano rubando patate. Furono accompagnati alla Caserma dei Carabinieri e poscia passati alle Carceri.

Cronaca Sportiva

La Grande Riunione Ciclistica
di domenica al polisportivo Moretti

Continua meticolosa e sollecita la preparazione della grande ed interessante riunione ciclistica che, a cura della Società Sportiva Friuli, avrà svolgimento domenica prossima nel pomeriggio sul meraviglioso campo del polisportivo Moretti.

Anche ieri durante l'intera giornata la pista è stata affollata di allenandi: professionisti, dilettanti e vecchie glorie, tutti elementi che vogliono prepararsi a puntino per non sfigurare il giorno delle gare. Anche i corridori con furgoncini sono molto attivi. La loro gara, pure caratteristica, interesserà assai.

Dei numeri speciali, oltre il programma diremo a giorni.

U. L. I. C.

(Seduta del giorno 20 agosto 1929)

Gare del giorno 18 agosto 1929. — Si omologano le seguenti gare:

Girone A: S. Osvaldo-Azzurra 3 a 0; Albatros-Zugliano 3 a 2.

Girone B: I. Stormo-Artegna 15 a 1.

Girone C: S. Rocco-Itala 7 a 3; S. Gottardo-Juventus 5 a 2.

Reclamo Società Edera S. U. — Si soprassiede ogni decisione in merito al reclamo presentato dalla Società segnata a margine avverso al risultato della gara Edera-Tarcento, per poter avere più ampie delucidazioni da parte dell'arbitro.

Gare del giorno 25 agosto 1929.

Girone A: Azzurra-Zugliano (campo Edera) ore 17; S. Osvaldo-S. Maria (campo S. Osvaldo) ore 16; rip. Albatros.

Girone B: Artegna-Edera (campo Artegna) ore 16; Tarcento-I. Stormo (campo Tarcento) ore 16.

Girone C: Juventus-S. Rocco (campo Edera) ore 15; Itala S. Gottardo (campo Piazza d'Armi) ore 16.

Punizioni. — Si squalifica per una giornata effettiva della Coppa il giocatore Ballusso Silvio della S. Zugliano perchè sceso a vie di fatto contro un avversario.

Si ammonisce solennemente il giocatore Medalozzo Giuseppe del S. Osvaldo per contegno scorretto nei riguardi del segnalinee (rapporto commissario di campo).

Tesseramento. — Per nuove contrarie disposizioni avute dal C. C. D., ottenuto l'invio degli stampati, per domenica, non saranno ammessi sui campi di gioco giocatori sprovvisti di tessera. Si invitano quindi le Società a voler provvedere subito all'acquisto e gli arbitri ad osservare scrupolosamente la disposizione di cui sopra.

ALBATROS-ZUGLIANO 3 a 2

Sul bel rettangolo del Zugliano F. B. C. si disputò l'attesissimo incontro di calcio, valevole per la coppa Toro, tra l'Albatros e il Zugliano.

L'incontro s'inizia con foga ed energia. Il primo tempo è a favore dei zuglianesi i quali al 17' ed al 28' mettendone in rete due bellissimi palloni e subendone uno al 40'. La ripresa è invece a favore dei neroazzurri i quali, ripresisi, segnano altri due bellissimi punti cogliendo così meritatamente il successo.

Per l'Albatros segnarono rispettivamente Sigura, Boscolo e Pilotti. Bene il portiere, i terzini ed il centro sostegno.

Squadra vincente: Arnosti; Ado e Feruglio; Barbetti, Peressini III e Zuliani; Sigura, Pilotti, Boscolo, Desinan e Polonia.

Amichevoli

POZZUOLO-TRICESIMANA B 3 a 1

Sul campo del Rizzolo, a Reana, si misurano in una partita amichevole la seconda squadra tricesimana ed il Rizzolo F. B. C. La squadra cara al veterano Silvestri II ha saputo imporsi, alla affiatata e fortunata Tricesimana, con il suo gioco generoso, veloce e tecnico. Verso i [illegible] del primo tempo si scatenò un vento [illegible] a sfavore del Rizzolo. I Tricesimani ne approfittano e segnano su autogoal di Silvestri II.

Nella ripresa il vento scomparve, ma egualmente la Tricesimana si trovò imbottigliata nella propria area e subì 3 goals segnati magistralmente da Boltini I (2) e Tonini. Silvestri II toccò una sola palla.

Del Rizzolo bene tutti.

Formazione della squadra vincente: Silvestri II; Tion e Colaoni; Braida, Boltini II e Mauro; Tonini (cap.), Comelli, Boltini I, Sanvitto e Zamparo.

Il Congresso della Alpina Friulana a Pontebba

E' stato fissato per domenica 8 settembre il Congresso Annuale della Società Alpina Friulana. Il congresso che sarà presieduto da S. E. Leicht, seguirà a Pontebba, e in tale solenne circostanza verrà anche inaugurata quella sezione che raccoglie i migliori alpinisti della zona.

Il programma concretato verrà reso pubblico in questi giorni. Il congresso comprende anche la salita al monte Schinuz, per quei congressisti che naturalmente vorranno parteciparvi.

Questi partiranno il sabato sera 7 settembre, recandosi a pernottare in una malga.

Nel ritorno si congiungeranno a Pontebba con i congressisti partiti da Udine la mattina di domenica per l'inizio dei lavori, e la trattazione dei temi posti all'ordine del giorno.

GITA AL PLAURIS

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice ed organizza per domenica 25 corr. una gita al M. Plauris.

Vi possono partecipare anche i non soci.

La partenza si effettuerà alle 2 di domenica mattina, dalla stazione ferroviaria.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi presso la Sede Sociale (Casa Dopolavoro) Via Villalta, 14 dalle 20 alle 22 di ogni sera.

Si consigliano i partecipanti a portare la borraccia per l'acqua.

IN PRETURA

Giudice: Pretore avv. Magnoni — P. M. avv. Giglio — Cancelliere: dott. Bruseeni.

PROVE INSUFFICIENTI

Giovanni Cernetig fu Stefano d'anni 42 da Cividale, comparve ieri in giudizio imputato di aver pignorato al Monte di Pietà una bicicletta di provenienza furtiva.

Il Cernetig non esclude il fatto, dichiara però di essere stato pregato a farlo da due sconosciuti; ed egli in buona fede acconsentì. Fu assolto per insufficienza di prove.

RENITENTE ALLA LEVA

Sante Mussio di Luigi d'anni 24 da Zoppola perchè renitente alla leva, fu punito con un mese di detenzione.

L'ORZO DI PRAVISANI

Il possidente Pravisani, verso il maggio u. s. constatò e non una volta sola, che da un suo campo sito in via della Madonnetta, i ladri facevano man bassa dell'orzo ivi piantato.

Dopo vari appostamenti, una sera finalmente i vigili rurali acciuffarono il ladruncolo, o meglio la ladruncola: Rosa Franzolini fu Giuseppe d'anni 35 dimorante in Via Marsala.

Comparsa ieri in Pretura, la Franzolini si mantenne negativa; ciò non valse però ad evitare la punizione: 20 giorni di detenzione.

ROVISTA NELLE TASCHE DELLA GIACCA DEL COMPAGNO

Luigi Poletto di Antonio da Faedis, la sera del 7 luglio u. s. non sapendo come ingannare il tempo, si portò nella stalla del compagno Luigi Vannone. Quivi non c'era nessuno; c'era solamente la giacca del Vannone appesa ad un chiodo. Per distrarsi, il Poletto con rapida mossa fece un'ispezione per tutte le tasche della giacca, ultimata la quale si trovò in mano 15 lire. A questo punto credette opportuno eclissarsi e non farsi più vedere, neppure in giudizio ove il Pretore l'aveva citato a comparire per rispondere del reato di furto.

Fu condannato perciò in contumacia a 25 giorni di reclusione.

La forma giuridica delle latterie

Lo sviluppo ed il perfezionamento, che si vanno ottenendo nella produzione casearia, hanno più volte fatto pensare intorno alla «forma» legale ed appropriata da darsi alle latterie.

Fino ad ora, esse hanno assunta una diversa «forma costitutiva», che spesso appare priva di ogni contenuto giuridico, rappresentante quindi una forma embrionale di associazione, quasi che il diritto positivo italiano non avesse saputo suggerire la «forma giuridica» adatta per queste organizzazioni. Infatti, se da un lato troviamo in Italia alcune latterie sociali a forma «cooperativa», dall'altro ne troviamo numerose altre, denominate «turnarie», che sono delle «società di fatto», quindi delle società giuridicamente senza nome, come se la legge italiana non contenesse le norme giuridiche adatte a costituirle in società legali.

***

Si è recentemente parlato della forma da assegnarsi alla latteria, ed alcuni sostengono la forma della «società civile», altri quella della «società commerciale», e precisamente della cooperativa nella specie dell'anonima.

Per poter giudicare intorno all'opportunità della prima o della seconda, bisognerà innanzitutto guardare alla «funzione» che compiono questi organismi economici.

La latteria esercita, in ogni caso, una funzione industriale, cioè di trasformazione del latte in formaggio e prodotti congiunti. Tale è la funzione di tutte le latterie, qualunque sia la specifica «forma funzionale» che esse acquistano; cioè:

a) Tanto nelle latterie «sociali» propriamente dette, dove i soci, per il latte portato, ritirano una quantità di formaggio e di burro proporzionali al peso del latte, tenuto conto del rendimento del latte in formaggio;

b) Quanto nelle latterie «turnarie», nelle quali i soci producono in turno, uno o più al giorno, il formaggio e prodotti minori per loro diritto e specifico conto, sempre, s'intende, in proporzione del latte portato.

Questa funzione industriale è veramente la raggion d'essere che le latterie hanno avuto «ab origine». Con ciò si è voluto sostituire alla produzione singola, individuale del formaggio, quella sociale, collettiva; cioè ad un atto isolato di produzione si è venuto sostituendo un atto collettivo, perchè così lo sforzo economico del produttore tornava più facile e più comodo, mentre si veniva a perfezionare i prodotti ottenuti con i nuovi mezzi della dottrina casearia.

In via secondaria non tutte, ma alcune latterie compiono una seconda funzione che consiste nello smercio del formaggio e del burro per conto dei soci, cioè alla funzione «industriale» citata, s'unisce una funzione «industriale» citata, s'unisce una tale caso abbiamo un'azienda commercio-industriale.

Ed è in questo caso che la latteria si avvicina assai, nella sua funzione, alle cantine sociali ed agli essiccatoi cooperativi dei bozzoli.

***

Dalle cose discorse appare evidente come la latteria compie veramente degli atti di commercio, che la sua attività commercio-industriale, od industriale soltanto, può e deve rientrare nella materia considerata ed elencata in forma esemplificativa nell'art. 3 del codice di commercio. Per conseguenza, il «soggetto», cioè la «persona giuridica» in questo caso, cui si riferisce questa attività dovrà essere un commerciante, cioè una «società commerciale».

Ecco quindi come con facile e breve esame si perviene ad una conclusione:

Le nostre latterie, società di fatto, dovrebbero assumere una forma legale di costituzione, cioè quella che meglio di ogni altra risponde alle esigenze economiche, commerciali e formali dei nostri tempi.

Il Governo Nazionale, per bocca di S. E. il Ministro dell'Economia, ha fatto capire che è necessario addivenire a questa formazione legale delle latterie, ma non si è espressamente pronunciato sulla forma, civile e commerciale, da assegnare a queste società. Nè gli organi parastatali e sindacali, ai quali sono affidate le istituzioni del genere, appaiono concordi su questa scelta; tanto che si possono trovare delle differenze di vedute fra l'Ente Nazionale della Cooperazione e la Confederazione degli Agricoltori.

E' naturale che si possono addurre delle ragioni anche a favore della società civile, forma che si vorrebbe dare alle latterie invece di quella commerciale. Ma tali criteri mi sembrano poco adatti al caso e la società civile, in materia commerciale ed industriale, appare un anacronismo.

***

Infatti si dice:

1) La società cooperativa a responsabilità limitata offre pochi capitali ai fini sociali ed è difficile ottenere dei finanziamenti, perchè i soci rispondono soltanto colle quote sociali sottoscritte, che di solito sono poca cosa. Ma mi sembra che questo sia un rilievo di poco conto, poichè le latterie, specialmente nei nostri paesi, non hanno bisogno di rilevanti capitali; questi infatti sono richiesti, di solito, soltanto per l'impianto industriale, che è poca cosa, ed alle volte per il fabbricato del caseificio. Tale capitale complessivo potrà aggirarsi intorno alle 50 e 60 mila lire; somma che si può facilmente ottenere dai soci in presenza di una cooperativa anonima per azioni, oppure si potrà avere a mezzo di qualche prestito garantito dagli immobili sociali, oppure dalla firma «in proprio» degli amministratori della latteria.

In ogni caso la ricerca del danaro sarà molto più facile ottenersi da parte di una società commerciale legalmente costituita e sottoposta ai controlli politici e giurisdizionali dello stato, che non da parte di una società di fatto, cioè senza nessun riconoscimento pubblico, o da una società civile, troppo legata alla responsabilità delle persone singole e non rispondente ai fini commerciali dell'operazione di cui si discorre.

2) La società commerciale, attraverso i suoi bilanci portati alla pubblica conoscenza, viene più facilmente colpita dal «fisco» con l'imposizione dell'imposta di R. M. Anche questo dubbio non merita nessuna attendibilità. Infatti la R. M. non si basa affatto sul carattere giuridico del «soggetto» dell'imposta, ma semplicemente sulla presenza o meno della materia imponibile, cioè sull'esistenza o meno di un reddito tassabile ai fini di questa imposta.

Il problema riguardante l'applicazione della R. M. alle latterie meriterebbe una lunga disamina, che ho fatta in altra occasione e che non voglio ripetere. Ricordo soltanto che è da ritenersi esente da tale imposta la latteria sociale che compie soltanto la sua funzione industriale, perchè in tale caso manca qualsiasi «reddito lucrativo» nei riguardi della società; mentre l'utile sociale, derivante dalla trasformazione del latte in formaggio e prodotti congiunti, è da ritenersi doppiamente tassato dall'imposta sul reddito agrario.

Soltanto nelle latterie commercio-industriali, dove si commerciano, in tutto od in parte, i prodotti ottenuti, si può parlare di un reddito aziendale e questo sarà tassabile qualunque sia la forma che la latteria va assumendo. Secondo questi criteri mi sembra vada orizzontandosi anche la Finanza italiana; anzi un recente concordato in merito, concluso fra i rappresentanti di latterie e quelli della Finanza, ha confermata la mia tesi.

3) La cooperativa domanda la presenza di libri ed una tenuta contabile di registri particolari. Anche qui non saprei quale differenza sostanziale possa passare fra i libri di una società civile e quelli di una società commerciale; mentre nessuna difficoltà presentano le scritture contabili, data la semplicità e la omogeneità delle operazioni di gestione che avvengono in queste aziende.

Nella cooperativa invece, in confronto della società civile, torna più agevole l'aumento, il recesso, la successione dei soci; giacchè qui ogni socio è singolarmente comproprietario dei beni sociali, secondo il valore azionario delle quote sottoscritte.

Per queste ed altre considerazioni, che si potrebbero fare, è da ritenersi che la forma di società anonima cooperativa sia veramente quella che, meglio di ogni altra, risponde ai fini giuridici e pratici delle latterie di ogni specie.

D. Traunero

Ringraziamento

Le famiglie TAMI, ANITORI, MOSCHINI ANTINORI, NERI, nella impossibilità di rivolgersi direttamente a tutti, ringraziano con l'animo profondamente commosso le Autorità, gli Istituti, gli Amici e Tutti coloro che vollero, con la Loro presenza, rendere l'estremo saluto alla salma del loro amatissimo ed indimenticabile Estinto.

Udine 21 Agosto 1929.

Ringraziamento

I parenti della compianta

ALFONSINA TREVES

ringraziano tutte le buone persone che s'interessarono della cara defunta e presero parte ai funerali.

Udine, 20 agosto 1929.

Nelle primissime ore d'oggi è spirata serenamente l'anima eletta di

Maria Pantanali Verzegnassi

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Luigi, i figli Maria ed Emilio, la nuora Ester Roncali, le sorelle, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 18, partendo dall'Ospedale.

La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziano fin d'ora sentitamente quanti hanno partecipato e parteciperanno alle loro ansie, al loro dolore.

UDINE, 21 agosto 1929.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Tarcentina

La secolare sagra di domenica a Segnacco

La venuta dell' Arcivescovo

(21) Sull'alto del colle sovrastante al paese di Segnacco all'ombra di vigorose ceppaie di castagni, sui prati cortesemente concessi da, proprietario cav. Gividori, a poca distanza dalla antichissima Chiesa di S. Eufemia, seguirà domenica 25 la sagra tradizionale, un tempo rinomatissima, poi decaduta, ma che ora, col riaffermarsi dell'attaccamento agli usi del passato riprende la antica importanza.

Che cosa di più simpatico nella giornata dedicata al riposo settimanale — che l'assidersi con le proprie famiglie all'ombra amica dei castagni, assaggiando un buon bicchiere di vino, con l'orecchio allietato da canti friulani eseguiti da un coro rinomato, come quello di Passons?

D'intorno, un paesaggio e un panorama tra i più belli della regione friulana.

I restauri, che dal 1923, tra una desolante mancanza di mezzi, si stavano eseguendo nella chiesa di S. Eufemia, che è stata dichiarata monumento nazionale, sono stati terminati nei giorni scorsi. Per la sagra di domenica la chiesa si ripresenta alfine nel suo carattere austero di secoli addietro, ed i partecipanti alla sagra potranno così prendere anche conoscenza degli avvenuti restauri, ai quali non è mai mancata l'assistenza continua e volonterosa della R. Sopraintendenza regionale ai monumenti di Venezia e, precisamente, di Trieste.

Per la circostanza sarà a S. Eufemia S. E. Mons. Arcivescovo Nogara reduce dal pellegrinaggio a Roma.

Assistito dal clero locale, S. E. consacrerà il nuovo altare maggiore, costruito in armonia con l'ambiente secolare della chiesa. Il disegno è dello architetto Invernizi della R. Sopraintendenza ai Monumenti di Venezia e fu eseguito nel laboratorio del maestro scalpellino sig. Preganz della vostra città.

Alla visita alla testè restaurata chiesa, che seguirà nel pomeriggio, la R. Direzione delle Belle Arti sarà rappresentata dal R. Soprintendente alle opere di antichità e d'arte di Trieste arch. comm. Forlati.

***

A completamento della cronaca, aggiungo che nelle sere di giovedì, venerdì e sabato per il triduo in preparazione alla festa religiosa predicherà il M. R. don Giuseppe Braida, parroco di Colloredo di Montalbano.

Alle 11 ant. di domenica, sempre nella chiesa di S. Eufemia, S. E. l'Arcivescovo amministrerà la Cresima ai ragazzi della parrocchia di Segnacco e di quelle contermini.

Per la "Giornata dell' Uva,,

Ieri sera, nell'Ufficio della locale sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, si riunirono il prof. Marchettano, direttore Provinciale della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il dott. Zanuttini della Federazione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura, il segretario capo del Comune in rappresentanza del Commissario Prefettizio, comm. avv. Spasiano, il sig. Giulio Ciardi, in rappresentanza del Segretario Politico, geometra Nino De Gaetano, il dott. Urbano Botrè.

Lo scopo della riunione fu quello di prendere accordi sui festeggiamenti da indirsi per la «Giornata dell'Uva» che avrà luogo in Tarcento nei giorni 20, 21 e 22 del prossimo settembre.

Dopo che il dott. U. Botrè comunicò ai convenuti il lavoro sino ad oggi esplicato in merito e l'assicurato intervento per detta occasione dell'On. Arturo Marescalchi, che terrà pure una conferenza sulla coltura delle Uve da tavola del prof. Dalmasso direttore dell'Istituto Enologico di Conegliano, si discusse sull'opportunità di allestire una serie di manifestazioni sportive e non sportive che servissero di cornice alla geniale festa dell'Uva.

E ciò per rendere quest'ultima maggiormente interessante e per richiamare in questa cittadina un concorso di gente più numeroso.

Si venne, dopo ciò, nella determinazione di prendere contatti con tutti i rappresentanti delle istituzioni cittadine e di comune accordo stabilire quali manifestazioni più si addicono allo scopo.

L'adunanza si sciolse con la fiducia di poter in breve dare al pubblico un dettagliato e completo programma, che speriamo sia tale da incontrare l'approvazione incondizionata di tutti.

La «Festa del Profumo

Anche questa sera, mercoledì, la serata del Profumo, che si terrà nel suggestivo Ritrovo Fant, assurgerà all'altezza di tutti gli altri trattenimenti settimanali veramente signorili, allestiti con cura e valentia dall'insuperabile maestro Santini. z

Il quale saprà anche in questa occasione fare mirabilie, strappando al pubblico insaziabile e mai stanco di novità, un nuovo consenso.

Così la preziosa essenza che s'effonderà regina tra l'incanto di luci e fiori, avrà i suoi alti onori da parte del gentil sesso, a cui è sì cara e da cui è così diffusamente ricercata.

D'altro canto le note dolci e melodiose dell'affiatatissima orchestra, appagheranno come di consueto tutte le anime sentimentali e romantiche.

A tutte poi le gentili signorine, che interverranno alla festa, sarà offerto un tubetto campione di un rinomato e delicatissimo profumo.

Ad un inesperto motociclista

Armano Giovanni d'anni 32, abitante in Oltre Torre, è alle prime armi... motociclistiche. Solo così noi possiamo giustificare come mai egli si sia impigliato il calcagno destro nella ruota posteriore della motocicletta, ch'egli imprudentemente montava.

Fu costretto a ricorrere alle cure del nostro medico condotto, dott. Giuseppe Gramegna che lo giudicò guaribile in 20 giorni s. c.

Automobile con le ruote anteriori sospese nel vuoto

Domenica scorsa, lo chauffeur Giavitto Giovanni, con una macchina di proprietà della ditta Armellini Giacomo, trasportò alcuni gitanti nei pressi di Musi.

Egli faceva poscia ritorno in garage con la macchina vuota, quando nelle vicinanze della presa Malignani, per un improvviso guasto allo sterzo, essa sbandava dalla parte del Torre.

Le ruote anteriori erano già sospese nel vuoto e la disgrazia sembrava ormai inevitabile, quando improvvisamente la macchina si arrestava in quella strana e paurosa posizione. Lascio immaginare a voi, lettori, il panico del povero disgraziato che s'era prima rassegnato a morire ed il suo folle grido di gioia di poi, quando s'accorse che la morte l'aveva per questa volta risparmiato.

Egli, trattosi da quell'incomoda posizione, andò in cerca d'aiuto per la macchina che correva serio pericolo.

Giunti i soccorsi, l'automobile, che non aveva riportato avarie di sorta, venne prima di essere tolta da quella pericolosa situazione, colta dall'obbiettivo di una macchina fotografica.

Beneficenza

La famiglia Midena, nell'anniversario della morte del congiunto, signor Celso Midena, ha versato alla locale Congregazione di Carità la somma di L. 50.

LATISANA

La Filodrammatica all' opera

(20) — Dopo il caloroso successo di «Scampolo» del Nicodemi, la nostra Filodrammatica, aderente all'Op. Naz. Dopolavoro, si prepara alla recita di «Tosca» dramma in quattro atti di V. Sardou, la cui accurata preparazione, dovuta al suo infaticabile Presidente e Direttore artistico dott. Guiscardo Scarpari, è arra sicura di esito brillante.

Infatti, oltre i migliori dilettanti che impersoneranno le parti principali, avremo dei scenari meravigliosi, perfettamente rispondenti al vero, dovuti alla ben nota valentia dei professori Ellero e Juss, mentre i costumi ed il vestiario saranno forniti da una delle primarie Case teatrali di Milano.

Inoltre, a rendere più attraente lo spettacolo, contribuirà una scelta orchestra, composta dei migliori elementi cittadini, che negli intervalli delizierà il pubblico suonando brani dell'opera «Tosca» dell'immortale Puccini.

Il ricavato netto andrà a beneficio dell'Opera Naz. Balilla (Sezione di Latisana) alla quale provvede con amore e con entusiasmo d'apostolo l'egregio prof. Tavella, preside di questo Istituto.

Tutto fa prevedere un esito felicissimo per cui in paese l'aspettativa è vivissima.

Cronaca Sanvitese

Altre offerte pro «Nido di Sole»

Pubblichiamo un altro elenco di offerte ricevute pro «Nido di Sole»: Sorelle Fadelli 10; sig. Giovanna Fancello 20; Sig. Maria Fancello 10; fam. Giuseppe Springolo un paniere di frutta; contessa Colloredo Bianchi kg. 15 di frutta, kg. 5 biscotti; sig. Gustavo Salvador 4 carri sabbia. Questa Colonia Elioterapica organizzata con vera competenza dall'egregio ufficiale sanitario dott. cav. Piero Marcotti è affidata alle amorose e pazienti cure delle benemerite Suore addette all'Asilo Fabrici. Da oltre un mese funziona nel modo più encomiabile con visibile beneficio dei centoventi bambini, in maggioranza figli di povera gente, che vi sono raccolti.

Chi ha visitato il nostro «Nido di sole» si è procurato una vera compiacenza, ed è rimasto edificato sia del trattamento usato ai bambini, sa dell'evidente vantaggio che i bagni di sole e la dieta razionale ed igienica arrecano alla loro salute.

L'opera è altamente umanitaria e meritano un plauso tutte le gentili persone che la incoraggiano col loro interessamento e l'aiutano con le loro offerte.

Al Cinema Vittoria

Giovedì 22 corr. nella sala del Cinema Vittoria avremo un grande avvenimento artistico. L'attore cinematografico Celio Bucchi, l'indimenticabile Scalabrino l'eroe del «Ponte dei Sospiri» e della «Congiura di S. Marco», assisterà in persona alla proiezione del film da lui interpretato «Il mistero della donna velata» magnifiche avventure in 4 atti. Dopo di che si presenterà al pubblico e parlerà sulla vita degli artisti, sui loro trucchi, le loro finzioni e sul retroscena dei teatri di prosa.

Seguiranno le visioni di importantissime scene dei superfilm «Beatrice Cenci», «Vetturale del Moncenisio» ove l'attore Celio Bucchi lavora a fianco delle migliori attrici italiane Maria Jacobini e Rina de Liguoro.

Viva è l'attesa e certamente vi sarà grande affluenza di pubblico.

Ferito alla testa

Bidin Arduino di Sante di anni 3 residente in Braida Bottari, ieri mattina si arrampicava su una balla di paglia. Accidentalmente cadeva a terra riportando una ferita interessante la regione sopraciliare sinistra a tutto spessore per la quale venne medicato in Ospedale. Guarirà in giorni 10 s. c.

CASARSA

I restauri della Chiesa

Chi visiti oggi la nostra Chiesa parrocchiale, resta piacevolmente meravigliato dalle nuove artistiche decorazioni e dagli affreschi che la trasformano in un tempio che altamente onora la fede e i fedeli casarsesi.

L'ideazione del complesso dei restauri decorativi artistici e pittorici è dovuta all'architetto comm. Rupolo.

Progettista delle decorazioni fu il prof. Donadon ed assuntore il sig. Francesco Carniello di Brugnera.

Il pittore che eseguì genialmente gli affreschi dell'abside fu il prof. Aurelio Mariani di Venezia; affreschi raffiguranti le quattro virtù cardinali, il trionfo della Croce, la Fede, la Speranza e la Carità.

Del prof. Donadon è il simbolico affresco della volta, raffigurante la Madonna del Rosario, S. Domenico, S. Caterina ed una folla di angeli e di popolo, accorrenti al mistico richiamo alla Fede ed alla preghiera.

Sono egregia opera d'arte le mensole ed i candelabri in ferro battuto eseguiti dalla ditta Antonio Milanese di Pordenone, per l'impianto a luce elettrica. La bussola è lavoro del bravo artista Michele Stefanini. L'organo è stato portato oltre l'altar maggiore in apposita bella quadrifora del sig. Pozzamai di Solighetto. I lavori di restauro decorazione e pittura durarono circa un anno.

Sia merito alla costanza e all'amore del nostro parroco don Giov. Maria Stefanini, ai Fabbriceri ed a quanti hanno contribuito all'esito felice della bella opera di fede e d'arte.

All'inaugurazione solenne dei lavori partecipò anche il Vescovo della Diocesi, Mons. Paolini, al quale, per l'occasione, amministrò anche la Cresima.

Al benemerito Presule ed agli artisti esecutori venne offerto dalla cittadinanza un banchetto nella sala dell'Asilo, al quale partecipò anche il Podestà sig. Arturo Trinis. Molto notata e commentata e deplorata fu l'assenza al banchetto di parecchi capi famiglia, molto noti per la loro fervida professione religiosa e l'amore alla loro Chiesa. Fra gli assenti ci fu anche il Presidente del Circolo S. Filippo Neri.

La popolazione tutta è però grata e concorde per il coronamento in un'opera che torna a decoro e ad onore del nostro paese.

GEMONA

Un avviso del Podestà

Il Podestà avvisa che da giovedì 22 a sabato 24 corrente mese sarà sospesa la distribuzione dell'acqua potabile dalle ore 13 alle ore 18.

Circo Equestre Zamperla

Continua con successo sempre più crescente le serate che il Circo Equestre Zamperla dà al pubblico Gemonese. Applauditi tutti gli artisti e specialmente il piccolo «Bagonghi» l'idolo del pubblico che con le sue trovate in coppia con il sig. Zamperla allieta le belle serate.

I bravi artisti si fermeranno tra noi per qualche tempo e siamo certi che il pubblico non mancherà di accorrere numeroso per applaudire e gustare i variati numeri.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Mardero Maria di Antonio di anni 22 da Gemona, addetta alla sala banchi del Cotonificio Morganti, mentre era intenta a fare la pulizia ad un banco, si lasciò prendere inavvertitamente il dito pollice della mano destra, fra un'ingranaggio, producendosi lo strappo completo dell'unghia.

Medicata dal dott. Comessatti fu giudicata guaribile in giorni 15 s. c.

***

L'operaio Lascottini Pietro di Angelo di anni 18 pure da Gemona, mentre rimetteva il manico ad una scopa, questo si spezzò andandosi a conficcare nel palmo della mano destra del Pascottini che venne giudicato guaribile in giorni 10 s. c.

***

L'operaia Altinier Caterina di Luigi di anni 37 mentre era intenta a fare la pulizia ad una macchina Ritorti, si lasciò prendere il dito medio della mano destra tra gli ingranaggi della stessa, riportando una ferita lacero contusa, con perdita dell'unghia e dell'estremità del dito medio della mano destra. Fu giudicata guaribile in giorni 10 s. c.

SEQUALS

Onorare beneficando

I sigg. coniugi Luigi ed Arpalice Pasquali per onorare la memoria della loro mamma Amabile Pasquali, hanno elargito: L. 400 all'asilo infantile «Alice P. Marin»; 500 alla Congregazione di Carità; 50 alla Fabbriceria per lavori da eseguirsi nella Chiesetta di San Nicolò e 50 all'Unione Giovani - Schola Chantorum.

FAGAGNA

Riammissione nel Partito

(19). — In data di ieri è pervenuta al sig. Remigio Spizzo, già reintegrato nel grado di Capomanipolo della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, la comunicazione della sua riammissione nei ranghi del Partito.

Cronaca Sandanielese

La manifestazione artistico-Musicale del 31 corr.

Il Comitato dei festeggiamenti per il millenario della città d'accordo col prof. Menotti Delfino del Conservatorio «G. Verdi» di Trieste, ha concretato nei suoi particolari il programma del grandioso Concerto vocale-strumentale che si terrà la sera del 31 agosto p. v. e che riportiamo per esteso, sicuri di far cosa grata ai nostri cortesi lettori. Programma: Parte prima: 1.) Longo - Le Campane di San Petronio; b) R. Pick Mangiagalli - La Danza di Olaff (pianoforte prof. Pino Trost) 2.) F. Flotow - Aria nella Opera «Marta», b) G. Donizetti - Elisir d'Amore (tenore G. Asquini; 3) A. Sibella -Girometta (da una canzone del '400) b) G. Strauss - Voci di primavera (walzer) (soprano Tatiana Delfino) 4) R. Doppler - Fantasia pastorale Ungherese (prof. E. Gruden; 5) V. Bellini - Duetto nella Opera «La Sonnambula» (sop. Tatiana Delfino ten. G. Asquini; 6) Respighi - Nevicata (Romanza) b) A. Boito - Aria nell'Opera Mefistofele c) G. Puccini - Turandot (sopr. Delfina Menotti.

Parte seconda: 7) C. Debussy - Ballata b) F. Schubert - Improvviso (pianoforte prof. P. Trost) 8) G. Rossini - Cavatine nell'Opera «Il Barbiere di Siviglia» b) G. Donizzetti - Aria nell'Opera «Lucia» (con accompagnamento di flauto prof. E. Gruden (sopr. Tatiana Delfino; 9) G. Massenet - Aria nella Opera «Werter»; b) G. Bizet - I pescatori di perle (tenore G. Asquini). 10) R. Catalani - Duetto nell'Opera «Dejanice», b) G. Rossini - Duetto Barcarola (ten. Delfino D. Menotti) 11) Racimaninoff - Come soffro (Romanza) b. Borisoff. Sono morti i bei fior (Romanza) c. Grecianinoff - Sirena (Romanza) (Delfina Menotti) accompagna al pianoforte il prof. P. Trost.

Il valore eccezionale degli esimi artisti che prendono parte a un tale straordinario spettacolo ed il fine intendimento d'arte che si rivela nell'accurata scelta dei varii brani musicali inclusi nel programma, danno alla serata il carattere di un avvenimento artistico senza precedenti, e richiameranno senza dubbio nel nostro teatro, non soltanto la gran massa dei Sandanielesi ma anche un largo concorso di cittadini dei varii centri del Friuli, dove il bel canto e la divina arte dei suoni hanno infiniti devoti ed appassionati cultori. Per facilitare l'affluenza del pubblico ad una manifestazione artistica di tanta importanza, il Comitato ha opportunemente disposto (d'accordo con la Direzione della Tranvia Udine - San Daniele) un treno speciale in partenza da San Daniele mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Solenni onoranze alla salma dell'ing. Pascoli

20. Iersera alle 18.30 si svolsero in forma solenne i funebri del compianto concittadino ing. Giuseppe Pascoli, deceduto a Firenze dove risiedeva da lunghi anni per ragioni professionali. All'ora prestabilita una grande folla si era data convegno sul piazzale della stazione ad attendere la salma che giunse puntualissima, recata direttamente da Firenze su di una autovettura funebre del servizio Pompe Funebri di quella città.

Tra la commozione dei presenti, la bara fu collocata nel carro del locale servizio pompe funebri e quindi si formò il corteo che mosse direttamente verso il Camposanto.

In testa al corteo, portate a mano, vi erano sei bellissime corone di fiori freschi, omaggio della vedova, dei fratelli, dei parenti e degli amici; venivano quindi le insegne religiose immediatamente seguite dal clero salmodiante; quindi il carro funebre di prima classe; reggevano i cordoni i signori Nino Asquini, Emilio Bianchi, Giovanni Peressoni e Adelchi Cignolini.

Dietro il carro funebre venivano i parenti e quindi uno stuolo di signore in gramaglie. Seguiva il vessillo della Società di Tiro a Segno della quale il defunto, benchè lontano, era socio attivissimo, quindi una imponente colonna di cittadini tra i quali spiccavano le autorità locali.

Al crocicchio per il Cimitero, il corteo sostò per l'estremo vale che, a nome della cittadinanza, fu porto dal Podestà generale Ronchi. Quindi il corteo riprese il cammino per accompagnare la lagrimata salma fino all'ultima dimora.

Ai congiunti dell'Estinto vivissime condoglianze.

Spettacoli di varietà

(19) In occasione del passaggio del Cine-Teatro Corradini al «Teobaldo Ciconi» la impresa Frattegiani intende solennizzare detta ricorrenza nel modo più degno per il nuovo locale, epperciò ha ingaggiato per tre soli giorni il celebre trasformista Cavallini, idolo delle migliori folle d'Italia e di fuori, che si presenterà con un bellissimo ed attraente programma e sabato prossimo 24 corrente avrà luogo lo spettacolo di insediamento dell'impresa nel nuovo Teatro con «Montecarlo» magnifico film di superproduzione per l'interpretazione di Betty Balfour. Seguirà quindi Cavallini con il seguente programma: 1) Marcia Cavallini; 2) Cavallini alla ribalta; 3) Stravaganze d'albergo, il record del trasformismo; 4) 62 rapidissime trasformazioni; 5) al Palazzo di cristallo; 6) Fantasia per tutti i gusti, esecuzioni a piena orchestra.

Domenica 25 agosto due grande rappresentazioni: matinèe ad ore 16.30 e grande spettacolo serale alle ore 20.30 precise.

BERTIOLO

Festeggiamenti straordinari

Per onorare gli Ecc.mi Arcivescovi che vengono a pontificare i giorni 8 e 9 settembre p. v. il Comitato ha preparato un programma di straordinari festeggiamenti.

Corteo, addobbo artistico del paese, illuminazione sfarzosa delle Chiese, pubblici edifici e delle vie, concerti vocali ed istrumentali, grande pesca di beneficenza alla quale sono già pervenuti ricchi e numerosi doni.

S. S. il Papa dono uno splendido arazzo — Madonna di scuola Umbra; grandi medaglie in argento e bronzo 2 mattoni della Porta Santa — S. Ecc. Mons. Pelizzo: artistico Crocefisso in argento con astuccio — S. Ecc. Mons. Nogara: magnifico calamaio in argento — cav. dott. Da Ponte Podestà di Bertiolo: 6 artistiche coppe d'argento — la sua gentile signora: bellissimo servizio d'argento — oggetti da tavola — geom. Cattaruzzi, Giudice Conciliatore: artistico servizio per fumatori — sig. Silvio Ciani delegato del Balilla: bellissimo servizio da tavola in argento — la Latteria Sociale ottima macchina da cucire a pedale marca Durkopp assicurata per 20 anni — il Rev.mo Parroco bellissima bicicletta — il Rev.mo Don Grosso del Seminario di Udine: prezioso servizio da tavola in argento 12 pezzi — sig. Pietro Fabris: bellissimo servizio di posate in alpacca con astuccio — le «Figlie di Maria»: pure bellissimo servizio da tavola in argento — i giovani cattolici: altro servizio in argento — dalla Ditta «Bonanni» Udine: un artistico vaso d'argento — Paroni Clementina: elegante centro da tavola in argento massiccio e due posate con astuccio — i F.lli Turri: altra bicicletta.

Grande adunata di Alpini al Rifugio Contrin

La Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini ha ricevuto la seguente circolare dalla Sede centrale:

«Come è stato annunciato ne «L'Alpino» domenica 1 settembre avrà luogo l'attesa adunata della nostra Associazione alla Città del Contrin.

Desidero che alla adunata partecipino non soltanto tutti i Presidenti delle Sezioni dell'A. N. A., ma altresì i componenti dei Consigli Sezionali ed i Capi dei Gruppi dipendenti. Va da sè che mi sarà graditissimo l'intervento anche dei gregari, che vorrei vedere numerosi al Contrin.

Voi sapete che nelle adiacenze del Rifugio ho fatto erigere un imponente accampamento che potrà accogliere cinquecento scarponi; inoltre, tutto è stato disposto per il perfetto funzionamento dei servizi di trasporto, di vettovagliamento ecc.

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 70 per cento da qualsiasi stazione del Regno a Ora e viceversa. Da Ora a Canazei sarà organizzato un servizio di automezzi.

Per sopperire, in parte almeno, alle notevolissime spese di organizzazione, ho stabilito una quota di lire dieci per ogni partecipante, con diritto anche ad una medaglia ricordo.

Sono certo che converrete con me sulla opportunità che alla Adunata — alla quale presenzierà S. E. Turati con una larga rappresentanza del C. A. I. — *l'A. N. A. sia presente con i suoi quadri al completo e con i suoi migliori gregari.* Pertanto Voi dovrete dare opera sollecita ed energica perchè tutti i Vostri collaboratori nel Consiglio Sezionale e tuti i Capi dei Gruppi dipendenti, intervengano all'Adunata, esonerando soltanto coloro che ne siano seriamente impediti.

Vogliate inoltre svolgere una intensa propaganda perchè altri Soci si aggiungano alla Rappresentanza della Vostra Sezione.

Non appena mi comunicherete il numero dei partecipanti, io Vi farò spedire dalla Segreteria dell'A. N. A. gli scontrini di viaggio e le relative tessere.

***

La circolare è firmata dal Presidente A. Manaresi.

Tutti i Soci dell'A. N. A. che vorranno partecipare all'adunata usufruendo delle notevolissime facilitazioni di viaggio, si iscrivano subito (versando la quota di lire 10) presso la Sede Sociale della Sezione - Ristorante Manin - via Manin - o presso la Cartoleria G. B. Cremese in via Cavour.

Si comunicherà in seguito il giorno e l'ora precisa di partenza della rappresentanza udinese.

TOLMEZZO

Un emerito truffatore

Il 16 maggio u. s. si presentava in casa del sig. Antonio Larice fu Giovacchino, d'anni 65, tale Francesco Kralli di Francesco, di anni 31, da Trieste. Egli combinava di far frequentare al figlio del Larice un corso di automobilismo in Tolmezzo verso il pagamento di lire 300 che gli venivano subito versate. Senonchè, dopo, non si faceva più vivo. —In seguito a ciò il Larice lo denunciò ai carabinieri, che trasmisero la denuncia a Trieste. Si seppe così che il Kralli trovasi già in carcere, dovendo egli rispondere di altri fatti analoghi.

Arrestato al confine

Dalla Milizia Confinaria è stato tratto in arresto il barbiere austriaco Antonio Zonmann d'anni 29, da Vienna, il quale attraverso il passo dello Stranig, aveva varcato la frontiera, senza documenti.

Smonticazione

I tori e torelli inviati alla malga «Tarondut» scenderanno al piano il 4 settembre.

Gita Dopolavoristica

Domenica 18 corr., favoriti da un tempo magnifico e animati da un vero buon umore, molti dopolavoristi della locale Sezione compirono la gita Butea, Fusea, Vinaio, Lauco visitando nel contempo le miniere di carbone e il burrone della Vinadia.

Sempre sotto la guida del prof. Franceschini visitarono inoltre le tombe romane, dopo di che tornarono alle loro case, lieti di avere potuto godere la vista di meraviglie da pochissimi conosciute.

Riscossione sospesa

L'Intendenza di Finanza di Udine ha comunicato in questi giorni al nostro podestà cav. De Marchi che il Ministero ha concesso anche la sospensione della riscossione della imposta sui fabbricati situati in questo Comune.

Gerente resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI